



**COMUNE DI SARNO**  
PROVINCIA DI SALERNO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

SEDUTA STRAORDINARIA PUBBLICA - II CONVOCAZIONE

n. 25

del 31 maggio 2023

**OGGETTO: TARI 2023 – DETERMINAZIONE TARIFFE.**

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **31 (trentuno)**, del mese di maggio, alle ore **19:00** in Sarno e nella Sala delle adunanze consiliari, a seguito di avviso di **seconda convocazione**, per le ore 18:00, prot. n. **20967 del 26 maggio 2023**, notificato a norma di Legge e dello Statuto comunale, si è riunito, in seduta straordinaria e pubblica, il Consiglio Comunale, sotto la Presidenza del sig. Giuseppe Esposito e con l'assistenza del Segretario Generale, dott.ssa Teresa Marciano, con funzione di verbalizzante.

		Presente	Assente			Presente	Assente
1)	<b>Sindaco:</b> Giuseppe Canfora	x					
2)	Agovino Giuseppe	x		14)	Manzo Maria	x	
3)	Aliberti Maria Rosaria		x	15)	Mareschi Ida	x	
4)	Bacarelli Reziero	x		16)	Milone Raimondo		x
5)	Cocca Giovanni		x	17)	Montoro Giovanni	x	
6)	Correa Crescenzo	x		18)	Morosini Giuliana	x	
7)	Crescenzo Domenico		x	19)	Odierna Sebastiano	x	
8)	Di Leva Sergio	x		20)	Orza Antonio	x	
9)	Esposito Giuseppe	x		21)	Rega Antonello Manuel	x	
10)	Esposito Raffaele	x		22)	Robustelli Anna	x	
11)	Falciani Maura	x		23)	Robustelli Franco	x	
12)	Frecentese Maria		x	24)	Ruggiero Michele	x	
13)	Giordano Walter		x	25)	Sodano Giuseppe		x

All'appello nominale risultano:

**Presenti n. 19**

**Assenti n. 6**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

risultato legale il numero degli intervenuti, dichiara valida la seduta ed invita i presenti a trattare e deliberare sulla proposta di deliberazione che segue, relativa all'oggetto.

Il **Presidente** passa alla trattazione del punto 2) all'o.d.g. avente ad oggetto: "TARI 2023 – Determinazione tariffe", e cede la parola al **consigliere Raffaele Esposito** che, in qualità di Presidente della Commissione Patrimonio, Finanze e Servizi, presenta all'Assise cittadina una proposta di emendamento alla delibera TARI 2023, relativa alla sostituzione delle tabelle allegate alla relazione istruttoria e quelle riportate nel deliberato. Su detto emendamento esprime parere favorevole di regolarità tecnica il Responsabile di P.O. del Settore 4 – Attività Tributarie, dott. Gianni Rega che, di fatto, ha elaborato l'emendamento, su richiesta dei componenti della Commissione Patrimonio, Finanze e Servizi.

Terminata la discussione sull'emendamento e non essendovi altri interventi, **il Presidente** chiede alla dott.ssa Marciano, **Segretario Generale** di procedere alla votazione dell'emendamento proposto dal consigliere Raffaele Esposito.

**ESCONO I CONSIGLIERI: AGOVINO (20), MANZO (19), MILONE (18), ODIERNA (17).**

Pertanto,

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- **Vista** la proposta di emendamento sostitutivo presentata dal **consigliere Raffaele Esposito**, in qualità di Presidente della Commissione Patrimonio, Finanze e Servizi, acquisita al prot. n. 21686 del 31/05/2023, allegata al presente atto;
- **Preso atto** dell'esito della votazione così come proclamato dal **Presidente del Consiglio**, il cui risultato è il seguente:

**PRESENTI E VOTANTI: n. 16**

**VOTI FAVOREVOLI: n. 16**

**ASSENTI: n. 9** (Canfora, Agovino, Aliberti, Cocca, Manzo, Milone, Morosini, Odierna, Rega).

**Il Presidente del Consiglio, sig. Esposito**, comunica all'Assise cittadina che l'emendamento illustrato dal consigliere Raffaele Esposito, **viene approvato**.

**ENTRA IL CONSIGLIERE: MANZO (17).**

**Il Presidente**, quindi, apre la discussione sull'atto così come emendato, in corso dell'odierna seduta consiliare, concedendo la parola all'**Assessore ai Tributi, dott. Francesco Squillante**, per la relazione sull'argomento.

*Tutti gli interventi, comprese le dichiarazioni di voto, sono riportati con la tecnica della stenotipia computerizzata ed integralmente allegati per formare parte integrante e sostanziale del presente verbale, all. Sub A).*

**ESCONO I CONSIGLIERI: GIORDANO (17), CRESCENZO (16), MONTORO (15).**

Terminato il dibattito e non essendovi altri interventi, **il Presidente** invita il **Segretario generale** a procedere alla votazione per appello nominale

Pertanto,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- **Esaminata** la proposta di deliberazione, predisposta dal Responsabile del Settore 4 – Attività Tributarie, dott. Gianni Rega, prot. n. 20 Ufficio Presidenza C.C. del 18 maggio 2023, che allegata **sub 1)** alla presente ne forma parte integrante e sostanziale, così come emendata in corso di seduta;
- **Visto** l'emendamento approvato in corso di seduta, che allegato **sub 2)** alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;
- **Udita** la relazione illustrata dell'Assessore al Bilancio, dott. Francesco Squillante;
- **Sentiti** gli interventi dei consiglieri comunali, come da resoconto stenografico, che allegato alla presente **Sub A)**, ne forma parte integrante e sostanziale;
- **Visti:**
  - ✓ **il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 12 del 30/03/2023**, che allegato **Sub B)** alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;
  - ✓ **il verbale della Commissione consiliare Patrimonio, Finanze e servizi**, seduta del 22 maggio 2023, che allegato **Sub C)** alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;
- **Preso atto** dell'esito della votazione, così come proclamato dal Presidente del Consiglio, il cui risultato è il seguente:

**PRESENTI E VOTANTI: n. 14;**

**VOTI FAVOREVOLI: n. 14;**

**ASSENTI: n. 11** (Canfora, Agovino, Aliberti, Cocca, Crescenzo, Giordano, Milone, Montoro, Morosini, Odierna, Rega).

**A maggioranza,**

### **DELIBERA**

- 1) **Approvare** l'allegata proposta di deliberazione del Responsabile del Settore 4 – Attività Tributarie, prot. Uff. Presidenza del Consiglio n. 20 del 18/05/2023, avente ad oggetto: "TARI 2023 – Determinazione delle tariffe", così come emendata nel corso dell'odierna seduta, il cui contenuto tutto si richiama e si conferma;

2) **Approvare** per l'anno 2023, le tariffe della TARI integralmente riportate nel prospetto che segue, emendate nel corso dell'odierna seduta:

<b>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</b>		
<b>Nucleo Familiare</b>	<b>Quota Fissa euro/mq</b>	<b>Quota Variabile componenti nucleo familiare</b>
una persona / utenze domestiche NF1	0,80	71,72
due persone / utenze domestiche NF2	0,93	129,09
tre persone / utenze domestiche NF3	1,00	164,95
quattro persone / utenze domestiche NF4	1,07	186,47
cinque persone / utenze domestiche NF5	1,08	207,98
sei o più persone / utenze domestiche NF6	1,04	243,84
Locali accessori C2 - C6 - C7	0,61	0,00

<b>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</b>			
	<b>Categoria DPR 158/1999</b>	<b>Quota Fissa euro/mq</b>	<b>Quota variabile euro/mq</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,83	0,52
2	Cinematografi e teatri	1,17	1,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,33	3,74
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,33	8,24
5	Stabilimenti balneari	0,58	2,32
6	Esposizioni, autosaloni	0,67	3,37
7	Alberghi con ristorante	2,33	6,74
8	Alberghi senza ristorante	1,50	4,49
9	Case di cura e riposo	2,00	6,14
10	Ospedale	8,34	22,47
11	uffici, agenzie	1,17	4,49
12	banche, istituti di credito e studi professionali	1,83	5,39
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,88	5,62
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,50	8,24
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	4,49
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,67	6,74
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,67	5,99
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,50	5,09
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,50	6,74
20	Attività industriali con capannoni di produzione	4,00	5,47
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,53	4,49
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	6,67	6,89
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,25	16,78
24	Bar, caffè, pasticceria	3,33	8,99
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,50	8,99
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5,00	17,23
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,67	14,98
28	Ipermercati di generi misti	8,34	22,47
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,59	22,09
30	Discoteche, night-club	1,28	5,09

3) **Dare atto** che alle tariffe di cui sopra saranno applicate le agevolazioni di cui all'art. 23 del

Regolamento TARI, in applicazione del comma 559 dell'art. 1 della Legge 147/2013;

- 4) **Dare atto** che le agevolazioni di cui all'art. 24 del regolamento TARI ammontano, per l'anno 2023, a complessivi euro 26.526,00 e che la relativa copertura è stata assicurata dalle residue risorse del Bonus TARI 2021; il residuo del Bonus TARI 2021 è applicato per ridurre la quota fissa delle utenze domestiche;
- 5) **Dare atto** che alla TARI sarà applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992 nella misura del 5%;
- 6) **Provvedere** ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98, secondo quanto previsto all'art. 13, comma 15 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34, dando atto che l'efficacia della presente deliberazione è disciplinata dal comma 15-ter del citato art. 13;
- 7) **Fissare** le scadenze del pagamento della TARI 2023, come appresso: in forma unica con scadenza al 31/06/2023, ovvero suddivisa in tre rate di cui la prima, pari al 50% della tassa dovuta, entro la scadenza della rata unica (30/06/2023) ed altre due rate ciascuna nella misura del 25% del dovuto, con scadenza al 30/09/2023 e 30/11/2023.

Successivamente, il Presidente chiede al Consiglio di voler rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Pertanto,

### **IL CONSIGLIO**

Recependo la proposta con voti favorevoli 14 su 14 presenti,

### **DELIBERA**

**Rendere** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Esauriti gli argomenti all'o.d.g., il Presidente del Consiglio, **alle ore 21:35**, dichiara che la seduta è sciolta.



# COMUNE DI SARNO

Provincia di Salerno

Area Dirigenziale

Risorse Economiche - Finanziarie e Umane - SUAP

Settore 4 - Attività Tributarie

Prot. n. 20  
PRES. CC.  
18/05/2023

## PROPOSTA DI DELIBERA AL CONSIGLIO COMUNALE

All. Sub 5)

Responsabile del procedimento: Dott. Gianni Rega

Responsabile Dirigente: Dott. Salvatore Massimiliano Mazzocca

**Oggetto:** TARI 2023 Determinazione delle tariffe

### PREMESSO

che l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, dispone che "a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), disciplinata dai commi da 641 a 668, come modificati dal D.L. n. 16/2014, convertito con Legge 2 maggio 2014 n. 68 e successivamente, dall'art. 1, comma 27, lett. a) e b) della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

che, in particolare, i commi 650 e 651 dispongono che la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare, coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

che l'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. 30/12/2021, n. 228, convertito nella legge di conversione 25 febbraio 2022, n. 15, prevede che, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni "possono" approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

che il comma 683 dell'art. 1 della Legge 147/2013 afferma che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

che il Ministero dell'Interno con Decreto del 19/04/2023 ha differito al 31 maggio 2023 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025, pertanto il termine ordinario del 30 aprile è stato superato da quest'ultimo.

che il comma 4/bis dell'art. 13 del D. L. 4/2022, convertito con modificazioni nella Legge n. 25/2022, dispone che nel caso di approvazione di aliquote e tariffe dei tributi locali entro il termine di cui al predetto comma 683, ma dopo l'approvazione del bilancio di previsione, gli Enti Locali provvedono ad effettuare le conseguenti modifiche al documento contabile di previsione in occasione della prima variazione utile.

***VISTA***

la Delibera di Giunta Municipale n. 70 del 27/04/2022, con la quale si prende atto della determina n. 21 del 04/04/2022 dell'Ente d'Ambito Ottimale "Salerno", che ha validato il Piano economico finanziario (PEF) per la determinazione della TARI 2022/2025 del Comune di Sarno.

***PRESO ATTO***

che il PEF finale per l'anno 2023 è pari ad euro 5.186.706,00, iva compresa, di cui euro 3.728.173,00 per costi variabili ed euro 1.458.534,00 per costi fissi;

che il PEF per il c.a. prevede un incremento dei costi del 5,59% rispetto allo scorso anno (euro 4.911.654,00), pari ad euro 275.052,00

***CONSIDERATO***

che la tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;

che la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti e da una quota variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio compresi i costi di smaltimento.

***DATO ATTO***

che con delibera n. 21 del 26/05/22 sono state approvate le tariffe TARI per l'anno 2022;

che, nonostante l'incremento dei costi rispetto allo scorso anno, il ribaltamento delle risorse residue dei trasferimenti statali destinati a bonus per le utenze TARI domestiche ha consentito di evitare un incremento delle tariffe almeno per le utenze domestiche.

***CONSIDERATO***

altresì, che l'art. 1, comma 660 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, stabilisce che il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura è disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune";

che, in applicazione del predetto comma, l'art. 24 del vigente Regolamento della TARI disciplina le ulteriori riduzioni ed esenzioni, le quali per l'anno 2023 ammontano a complessivi euro 26.526,00,

coperti sempre dalle risorse residue del Bonus di cui prima, meglio dettagliate nella relazione allegata alla proposta di deliberazione.

**ATTESO**

che il predetto articolo 24 dispone, altresì, che nella delibera del Consiglio Comunale, di determinazione delle tariffe, sono approvate le riduzioni ed agevolazioni, con indicazione della misura dell'agevolazione, della componente fissa e/o variabile su cui applicarla, dei requisiti e delle modalità di accesso, tenendo conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE e del limite di spesa complessivo, da iscriversi a bilancio, a copertura delle stesse;

**VISTO**

il Regolamento TARI, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 20/04/2021;

il Regolamento Generale delle Entrate, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 20/04/2021;

**VISTO**

il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti ed allegato alla presente proposta di deliberazione.

**RICHIAMATO**

l'art. 13, commi 15, 15-bis e 16-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34, riguardante le modalità di pubblicazione dell'atto deliberativo sul portale del federalismo fiscale;

la nota del 28.02.2014 n. 4033 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale relativa alle modalità di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote, nelle more dell'approvazione del decreto di cui al citato comma 15-bis, dell'art.13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 e s.m.i..

**VISTO** lo Statuto comunale.

**VISTO** il regolamento di contabilità.

**PROPONGO NO DI DELIBERARE**

1. di ritenere la relazione istruttoria quale parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione.
2. di approvare per l'anno 2023, le tariffe della TARI integralmente riportate nel prospetto che segue:

<b>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</b>		
<b>Nucleo Familiare</b>	<b>Quota Fissa euro/mq</b>	<b>Quota Variabile componenti nucleo familiare</b>
una persona / utenze domestiche NF1	0,47	88,87
due persone/ utenze domestiche NF2	0,55	159,96
tre persone / utenze domestiche NF3	0,59	204,39
quattro persone / utenze domestiche NF4	0,63	231,05
cinque persone / utenze domestiche NF5	0,64	257,71

**TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI**

Nucleo Familiare	Quota Fissa euro/mq	Quota Variabile componenti nucleo familiare
sei o più persone / utenze domestiche NF6	0,62	302,14
Locali accessori C2 - C6 - C7	0,61	0,00

**TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI**

	Categoria DPR 158/1999	Quota Fissa euro/mq	Quota variabile euro/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,73	0,67
2	Cinematografi e teatri	1,02	1,77
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,91	4,33
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	6,58
5	Stabilimenti balneari	0,25	2,39
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	3,54
7	Alberghi con ristorante	1,31	7,09
8	Alberghi senza ristorante	1,05	4,63
9	Case di cura e riposo	1,64	6,63
10	Ospedale	5,82	18,39
11	uffici, agenzie	0,73	4,93
12	banche, istituti di credito e studi professionali	2,04	5,74
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,45	5,55
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,53	7,96
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,69	4,02
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,91	7,25
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,53	6,01
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,53	5,47
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,18	7,23
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,49	6,44
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,84	5,13
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	6,54	7,13
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,91	15,61
24	Bar, caffè, pasticceria	3,13	9,71
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,45	9,44
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,63	17,03
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,82	16,07
28	Ipermercati di generi misti	7,27	24,48
29	Banchi di mercato genere alimentari	4,36	23,90
30	Discoteche, night-club	1,09	5,40

3. di dare atto che alle tariffe di cui sopra saranno applicate le agevolazioni di cui all'art. 23 del regolamento TARI, in applicazione del comma 559 dell'art. 1 della Legge 147/2013.
4. di dare atto che le agevolazioni di cui all'art. 24 del regolamento TARI ammontano, per l'anno 2023, a complessivi euro 26.526,00. e che la relativa copertura è stata assicurata dalle residue risorse del Bonus TARI 2021; il residuo del Bonus TARI 2021 è applicato per ridurre la quota fissa delle utenze domestiche.
6. di dare atto che alla TARI sarà applicata il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992 nella misura del 5%.
7. di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98 secondo quanto previsto all'art. 13, comma 15 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come

modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dando atto che l'efficacia della presente deliberazione è disciplinata dal comma 15-ter del citato art. 13.

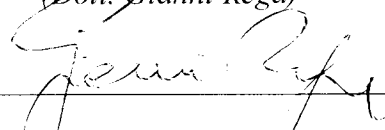
8. di fissare le scadenze del pagamento della TARI 2023, come appresso: in forma unica con scadenza al 30/06/2023, ovvero suddivisa in tre rate di cui la prima pari al 50% della tassa dovuta entro la scadenza della rata unica (30/06/2022) ed altre due rate ciascuna nella misura del 25% del dovuto, con scadenza al 31/09/2023 e 30/11/2023.
9. di dichiarare la deliberazione Consiliare immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. 267/2000.

*Il responsabile del Settore 4 – Attività Tributarie, esaminati gli atti inerenti il presente provvedimento, esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e successive modificazioni, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa.*

*In merito al presente procedimento, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni mendaci, per proprio conto, dichiara sotto la propria personale responsabilità, che, allo stato attuale, non sussiste alcuna delle situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi degli artt. 1, comma 41, della Legge 190/2012 e 6/7 DPR 62/2013, nonché del vigente piano anticorruzione.*

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

*(Dott. Gianni Rega)*



*Il Dirigente dell'Area Risorse Economiche – Finanziarie e Umane - SUAP, esaminati gli atti inerenti il presente provvedimento, esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e successive modificazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ed attesta la copertura finanziaria.*

*In merito al presente procedimento, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni mendaci, per proprio conto, dichiara sotto la propria personale responsabilità, che, allo stato attuale, non sussiste alcuna delle situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi degli artt. 1, comma 41, della Legge 190/2012 e 6/7 DPR 62/2013, nonché del vigente piano anticorruzione.*

**IL DIRIGENTE  
(MAZZOCCA)**





# **COMUNE DI SARNO**

## ***Relazione istruttoria e modalità di calcolo delle tariffe TARI 2023***

*Annualità 2022*

## ***PREMESSA***

L'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, dispone che "a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), disciplinata dai commi da 641 a 668, come modificati dal D.L. n. 16/2014, convertito con Legge 2 maggio 2014 n. 68 e successivamente, dall'art. 1, comma 27, lett. a) e b) della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016); in particolare, i commi 650 e 651 dispongono che la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare, coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158; il comma 683 dell'art. 1 della Legge 147/2013 afferma che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Infine l'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. 30/12/2021, n. 228, convertito nella legge di conversione 25 febbraio 2022, n. 15, prevede che, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni "possono" approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

## ***ISTRUTTORIA***

Con la legge 27 dicembre 2017, n. 205 sono state attribuite all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo "del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati".

Il sistema di determinazione delle tariffe del servizio rifiuti è stato inizialmente governato dal DPR n. 158/1999, cd "metodo normalizzato", che definisce le componenti dei costi e determina le tariffe di riferimento. Dal 2019 il metodo normalizzato è stato parzialmente modificato dalla delibera ARERA n. 443 del 2019, che ha previsto una metodologia (MTR) per il calcolo dei "costi efficienti" basata tra l'altro su un nuovo "perimetro" del servizio, ovvero delle componenti di costo che possono essere incluse nel Piano economico finanziario del gestore (PEF), che costituisce la base di calcolo della TARI.

Con la Deliberazione n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 di ARERA sono stati definiti i "criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di eo ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2022-2025", per la determinazione delle tariffe con l'applicazione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2) confermando la procedura di approvazione già fissata dalla precedente deliberazione ARERA del 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif.

Infine con la determinazione n. 2/DRIF/2021 del 4 novembre 2021 ARERA ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 27/04/2022, il Comune di Sarno ha approvato la presa d'atto della Determinazione dell'ATO "Salerno" – validazione ed approvazione PEF TARI 2022/2025, il quale per la seconda annualità 2023 ha previsto il costo da coprire con la TARI in complessivi euro 5.186.706,00, di cui euro 3.728.173 relativo alla componente variabile ed euro 1.458.534 relativo alla componente fissa.

A seguito, inoltre, della dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria fatta con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, il Governo ha approvato, tra l'altro, l'art. 53, comma 1, del D.L. 73/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 106/2021, il quale ha istituito un fondo di euro 500 milioni per l'anno 2021 in favore dei Comuni da destinare per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche.

Con Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il MEF, del 24/06/2021 è stato ripartito il suddetto fondo, prevedendo all'allegato A un'assegnazione in favore del Comune di Sarno di complessivi euro 622.510,35 (di cui euro 129.264,05 a valere sulla lettera a) con rettifiche di cui alla lettera c) ed euro 493.246,30 a valere sulla lettera b); inoltre, con determina dirigenziale DSG 01698/2020, si è dato atto, delle residue risorse, messe a disposizione da parte dell'Amministrazione e non utilizzate, a valere sulle agevolazioni TARI 2020 per gli operatori economici, ammontanti a complessivi euro 134.429,08, da utilizzare per l'annualità 2021.

Con Delibera di Giunta Municipale n. 169 del 10/11/2021 è stato deciso di destinare il complessivo importo di euro 500.000,00 per riconoscere agevolazioni TARI alle utenze domestiche per l'anno 2021, demandando all'Azienda Consortile Agro Solidale l'emanazione del bando.

Il Bonus TARI 2021 è stato utilizzato solo per complessivi euro 85.000,00, con ribaltamento delle risorse non utilizzate sulla TARI 2023.

L'Ufficio, per una semplicità di gestione ed un'immediata fruizione da parte dei cittadini ha sottratto l'importo di euro 415.000,00 dal valore della quota fissa a carico delle utenze domestiche, al netto delle riduzioni di cui all'art. 24 del Regolamento Comunale vigente di cui alla tabella riportata in seguito.

L'ente locale, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del citato DPR 158/99, deve ripartire, tra le categorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali.

Le tariffe sono determinate dal Comune moltiplicando il costo di smaltimento per unità di superficie imponibile per i coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti e sono

commisurate alla specifica produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti per tipologia familiare e di attività, attraverso l'individuazione dei citati coefficienti.

Ritenuto pertanto di utilizzare per la determinazione delle tariffe al mq dell'anno 2022 relative al prelievo sui rifiuti TARI, per le utenze domestiche i coefficienti Ka (coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti il nucleo familiare) e Kb (coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare) e per le utenze non domestiche i coefficienti Kc (coefficiente proporzionale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività) e Kd (coefficiente potenziale di produzione in kg/anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività) riportati nelle tabelle finali.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 26/05/2022, il Comune di Sarno ha approvato le tariffe TARI 2022, come riportate nella seguente tabella:

<b>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</b>		
Nucleo Familiare	Quota Fissa euro/mq	Quota Variabile componenti nucleo familiare
una persona / utenze domestiche NF1	0,80	80,00
due persone/ utenze domestiche NF2	1,00	160,00
tre persone / utenze domestiche NF3	1,05	170,00
quattro persone / utenze domestiche NF4	1,10	210,00
cinque persone / utenze domestiche NF5	1,20	240,00
sei o più persone / utenze domestiche NF6	1,25	255,00
Locali accessori C2 - C6 - C7	0,61	0,00

<b>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</b>			
	Categoria DPR 158/1999	Quota Fissa euro/mq	Quota variabile euro/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,30	1,10
2	Cinematografi e teatri	0,57	2,24
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,38	3,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,33	5,05
5	Stabilimenti balneari	0,61	2,39
6	Esposizioni, autosaloni	0,99	3,08
7	Alberghi con ristorante	3,00	5,40
8	Alberghi senza ristorante	1,87	3,83
9	Case di cura e riposo	2,00	6,30
10	Ospedale	4,47	13,88
11	uffici, agenzie	1,56	4,15
12	banche, istituti di credito e studi professionali	1,75	5,55
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,96	5,09
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,60	6,94
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,97	3,78
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,06	6,17
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	2,60	5,00
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,80	5,24
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,50	7,00
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,00	7,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,59	4,43
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,80	8,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,56	13,00

<b>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</b>			
24	Bar, caffè, pasticceria	4,30	8,65
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,00	7,00
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,24	16,61
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,65	14,45
28	Ipermercati di generi misti	6,00	26,00
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,80	22,74
30	Discoteche, night-club	1,33	5,24

Si ricorda che l'art. 1, comma 660 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, stabilisce che il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura è disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune”;

In applicazione del predetto comma, l'art. 24 del vigente Regolamento della TARI disciplina le ulteriori riduzioni ed esenzioni, le quali per l'anno 2023 ammontano a complessivi euro ....., coperti con le risorse residue non utilizzate relative al BONUS TARI 2021 e di seguito dettagliate:

Num	Cod. Rid	Descrizione Rid.	Totale Riduzioni
259	DO06	DUE COMPONENTI CON ETA' SUPERIORE AD ANNI 75 30%	20.243,00
13	DO10	UN COMPONENTE INVALIDO AL 100% E ISEE FAMILIARE TRA EURO 10.001 ED EURO 15.000	780,00
3	DO09	UN COMPONENTE INVALIDO AL 100% E ISEE FAMILIARE TRA EURO 8.001 ED EURO 10.000	316,00
14	DO08	UN COMPONENTE INVALIDO AL 100% E ISEE FAMILIARE TRA EURO 5.001 ED EURO 8.000	1.926,00
14	DO07	UN COMPONENTE INVALIDO AL 100% E ISEE FAMILIARE INFERIORI O PARI AD EURO 5.000	3.261,00
<b>Totale</b>			<b>26.526,00</b>

Pertanto il Costo relativo all'anno 2022 da coprire con la TARI 2023 è il seguente:

Costo previsto dal PEF per l'annualità 2022	4.911.654,00
Costo previsto dal PEF per l'annualità 2023	5.186.706,00
Incremento rispetto all'annualità precedente	275.052,00

Quota Fissa	% U.D.	% U.n.D.	importo a carico U. D.	importo a carico U.n.D.
1.458.534,00	65%	35%	948.047,10	510.486,90

Quota Variabile	% U.D.	% U.n.D.	importo a carico U. D.	importo a carico U.n.D.
3.728.173,00	54%	46%	2.013.213,42	1.714.959,58

Importo quota fissa a carico delle utenze domestiche	948.047,10
Agevolazioni regolamentari da coprire con la fiscalità generale	26.526,00
Bonus ribaltato sul 2023	415.000,00
Importo quota fissa a carico delle utenze domestiche applicato	559.573,10

## Calcolo della quota fissa della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche

Compilare le parti del presente colore

Percentuale a carico degli usi domestici	65%
Percentuale a carico degli usi non domestici	35%

1.458.534,00  
26.526,00  
415.000,00

### CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI

Totale a carico degli usi domestici € 559.573,10

Totale superfici occupate da nuclei familiari composti da:

	mq.	superfici reali	x coefficienti =	superfici convenzionali	
a) una persona	mq.	167960	0,81	136.047,60	mq. Convenzionali
b) due persone	mq.	234946	0,94	220.849,24	mq. Convenzionali
c) tre persone	mq.	223184	1,02	227.647,68	mq. Convenzionali
d) quattro persone	mq.	232359	1,09	253.271,31	mq. Convenzionali
e) cinque persone	mq.	82998	1,1	91.297,80	mq. Convenzionali
f) sei o più persone	mq.	31345	1,06	33.225,70	mq. Convenzionali

tot.

Totale mq. Convenzionali 962.339,33 mq. Convenzionali

Costo unitario al mq. convenzionale ( costo totale : mq. convenzionali ) € 0,581472

Tariffa al mq. per famiglie con

	costo mq./conv. x coeff. =	tariffa al mq.
a) una persona	€ 0,581472 x 0,81	€ 0,47
b) due persone	€ 0,581472 x 0,94	€ 0,55
c) tre persone	€ 0,581472 x 1,02	€ 0,59
d) quattro persone	€ 0,581472 x 1,09	€ 0,63
e) cinque persone	€ 0,581472 x 1,1	€ 0,64
f) sei o più persone	€ 0,581472 x 1,06	€ 0,62

### CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI

Totale a carico degli usi non domestici € 510.486,90

Totale delle superfici occupate da attività della categoria:

categoria	mq.	x coefficiente =	mq. Convenzionali	
1	10442	1	10442,00	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	146	1,4	204,40	Cinematografi e teatri
3	41365	1,25	51706,25	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
4	443	1,02	451,86	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
5	0	0,35	0,00	Stabilimenti balneari
6	6817	0,7	4771,90	Esposizioni, autosaloni
7	3760	1,8	6768,00	Alberghi con ristorante
8	1527	1,45	2214,15	Alberghi senza ristorante
9	9370	2,25	21082,50	Case di cura e riposo
10	15421	8	123368,00	Ospedale
11	19499	1	19499,00	Uffici, agenzie, studi professionali
12	8289	2,8	23209,20	Banche ed istituti di eredità
13	26505	2	53010,00	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
14	2675	2,1	5617,50	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15	622	0,95	590,90	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
16	6442	1,25	8052,50	Banchi di mercato beni durevoli
17	5407	2,1	11354,70	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetista
18	3869	2,1	7704,90	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
19	5382	3	16146,00	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20	26039	4,8	124987,20	Attività industriali con capannoni di produzione
21	20755	1,15	23868,25	Attività artigianali di produzione beni specifici
22	8072	9	72648,00	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie
23	0	4	0,00	Mense, birrerie, burgerherie
24	8910	4,3	38313,00	Bar, caffè, pasticceria
25	5102	2	10204,00	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
26	8551	5	42755,00	Plurilicenze alimentari e/o miste
27	2255	8	18040,00	Ortofrutta, peschierie, fiori e piante, pizza al taglio
28	0	10	0,00	Supermercati di generi misti
29	866	6	5196,00	Banchi di mercato genere alimentari
30	0	1,5	0,00	Discoteche, night-club

Totale mq. convenzionali 702205,21

Costo unitario al mq. convenzionale ( costo totale : mq. convenzionali ) € 0,73

Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:

€/mq. conv. x coefficiente = €/mq.

1	€ 0,73	1	€ 0,73	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	€ 0,73	1,4	€ 1,02	Cinematografi e teatri
3	€ 0,73	1,25	€ 0,91	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
4	€ 0,73	1,02	€ 0,74	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
5	€ 0,73	0,35	€ 0,25	Stabilimenti balneari
6	€ 0,73	0,7	€ 0,51	Esposizioni, autosaloni
7	€ 0,73	1,8	€ 1,31	Alberghi con ristorante
8	€ 0,73	1,45	€ 1,05	Alberghi senza ristorante
9	€ 0,73	2,25	€ 1,64	Case di cura e riposo
10	€ 0,73	8	€ 5,82	Ospedale
11	€ 0,73	1	€ 0,73	Uffici, agenzie, studi professionali
12	€ 0,73	2,8	€ 2,04	Banche ed istituti di credito
13	€ 0,73	2	€ 1,45	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
14	€ 0,73	2,1	€ 1,53	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15	€ 0,73	0,95	€ 0,69	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
16	€ 0,73	1,25	€ 0,91	Banchi di mercato beni durevoli
17	€ 0,73	2,1	€ 1,53	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetista
18	€ 0,73	2,1	€ 1,53	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
19	€ 0,73	3	€ 2,18	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20	€ 0,73	4,8	€ 3,49	Attività industriali con capannoni di produzione
21	€ 0,73	1,15	€ 0,84	Attività artigianali di produzione beni specifici
22	€ 0,73	9	€ 6,54	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie
23	€ 0,73	4	€ 2,91	Mense, birrerie, amburgherie
24	€ 0,73	4,3	€ 3,13	Bar, caffè, pasticceria
25	€ 0,73	2	€ 1,45	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
26	€ 0,73	5	€ 3,63	Plurilicenze alimentari e/o miste
27	€ 0,73	8	€ 5,82	Ortofrutta, peschere, fiori e piante, pizza al taglio
28	€ 0,73	10	€ 7,27	Ipmercati di generi misti
29	€ 0,73	6	€ 4,36	Banchi di mercato genere alimentari
30	€ 0,73	1,5	€ 1,09	Discoteche, night-club

## Calcolo della quota variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche

Compilare le parti del presente colore

Percentuale a carico degli usi domestici	54%
Percentuale a carico degli usi non domestici	46%

3.728.173

Totale kg prodotti RSU Kg 13.649.665

### CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI

Quota a carico degli usi domestici	€ <span style="border: 1px solid black; padding: 0 20px;">2.013.213,42</span>
Quota Kg a carico degli usi domestici	Kg <span style="border: 1px solid black; padding: 0 20px;">7.370.927</span>
Costo al Kg (totale spesa : totale kg prodotti) =	€/Kg <span style="border: 1px solid black; padding: 0 20px;">€ 0,27</span>

#### Totale famiglie, a tariffa intera, composte da:

	n. famiglie reali	x coefficiente =	n. famiglie convenzionali
a) una persona	n 2700	1	2.700,00
b) due persone	n 2790	1,8	5.022,00
c) tre persone	n 2318	2,3	5.331,40
d) quattro persone	n 2393	2,6	6.221,80
e) cinque persone	n 823	2,9	2.386,70
f) sei o più persone	n 292	3,4	992,80

Totale numero di famiglie convenzionali a tariffa intera 22.654,70

Totale numero di famiglie convenzionali 22.654,70

Totale Kg prodotti dalle famiglie / N. fam conv. = Kg fam.conv.ann kg 325.360

Kg.per famiglia conv./anno x costo al kg. = costo per fam.conv./anno € 88,87

#### Tariffa annuale per famiglie a tariffa intera

	€/fam.conv./anno	x coeff. =	tariffa annuale intera per famiglia
a) una persona	€ 88,87	1	€ 88,87
b) due persone	€ 88,87	1,8	€ 159,96
c) tre persone	€ 88,87	2,3	€ 204,39
d) quattro persone	€ 88,87	2,6	€ 231,05
e) cinque persone	€ 88,87	2,9	€ 257,71
f) sei o più persone	€ 88,87	3,4	€ 302,14

### CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI

Quota a carico degli usi non domestici € 1.714.959,58

Kg. convenzionalmente prodotti da ciascun tipo di attività all'anno:

(superficie lot. per ciascun tipo di attività x Kg conv./mq./anno)

	mq. x	Kg conv./mq./anno =	Kg conv./anno	
1	10442	0,87	9084,54	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	148	2,30	335,80	Cinematografi e teatri
3	41365	5,62	232471,30	Automezze e magazzini senza alcuna vendita diretta
4	443	8,53	3778,79	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
5	0	3,10	0,00	Stabilimenti balneari
6	6817	4,59	31290,03	Esposizioni, autosaloni
7	3760	9,19	34554,40	Alberghi con ristorante
8	1527	6,00	9162,00	Alberghi senza ristorante
9	9370	8,60	80582,00	Case di cura e riposo
10	15421	23,85	367790,85	Ospedale
11	19499	6,40	124793,60	Uffici, agenzie, studi professionali
12	8289	7,45	61753,05	Banche ed istituti di credito
13	26505	7,20	190836,00	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
14	2675	10,32	27606,00	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15	822	5,22	3246,84	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
16	6442	9,40	60554,80	Banchi di mercato beni durevoli
17	5407	7,80	42174,60	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista
18	3669	7,10	26049,90	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
19	5382	9,38	50483,16	Carrozzeria, autofficina, elettraulo
20	26039	8,35	217425,65	Attività industriali con capannoni di produzione
21	20755	6,66	138228,30	Attività artigianali di produzione beni specifici
22	8072	9,25	74666,00	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie
23	0	20,25	0,00	Mense, birrerie, amburgherie
24	8910	12,60	112266,00	Bar, caffè, pasticceria
25	5102	12,25	62499,50	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
26	8551	22,09	188891,59	Plurilicenze alimentari e/o misle
27	2255	20,85	47016,75	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al T.
28	0	31,75	0,00	Ipermercati di generi misti
29	866	31,00	26846,00	Banchi di mercato genere alimentari
30	0	7	0,00	Discoteche, night club

Totale Kg. convenzionali prodotti all'anno: kg 2224387,450

Costo al kg. convenzionale €./kg.  
 ( spesa reale annuale : totale kg. convenzionali )

0.770980604

Tariffa annuale al mq. per le attività di cui alle categorie:

	€/kg. x	Kg.conv/mq/anno =	€/mq.	
1	€ 0,77	0,87	€ 0,67	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	€ 0,77	2,30	€ 1,77	Cinematografi e teatri
3	€ 0,77	5,62	€ 4,33	Autonmesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
4	€ 0,77	8,53	€ 6,58	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
5	€ 0,77	3,10	€ 2,39	Stabilimenti balneari
6	€ 0,77	4,59	€ 3,54	Esposizioni, autosaloni
7	€ 0,77	9,19	€ 7,09	Alberghi con ristorante
8	€ 0,77	6,00	€ 4,63	Alberghi senza ristorante
9	€ 0,77	8,60	€ 6,63	Case di cura e riposo
10	€ 0,77	23,85	€ 18,39	Ospedale
11	€ 0,77	6,40	€ 4,93	Uffici, agenzie, studi professionali
12	€ 0,77	7,45	€ 5,74	Banche ed istituti di credito
13	€ 0,77	7,20	€ 5,55	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
14	€ 0,77	10,32	€ 7,96	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15	€ 0,77	5,22	€ 4,02	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
16	€ 0,77	9,40	€ 7,25	Banchi di mercato beni durevoli
17	€ 0,77	7,80	€ 6,01	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetista
18	€ 0,77	7,10	€ 5,47	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
19	€ 0,77	9,38	€ 7,23	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20	€ 0,77	8,35	€ 6,44	Attività industriali con capannoni di produzione
21	€ 0,77	6,66	€ 5,13	Attività artigianali di produzione beni specifici
22	€ 0,77	9,25	€ 7,13	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie
23	€ 0,77	20,25	€ 15,61	Mense, birrerie, amburgherie
24	€ 0,77	12,60	€ 9,71	Bar, caffè, pasticceria
25	€ 0,77	12,25	€ 9,44	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
26	€ 0,77	22,09	€ 17,03	Plurilicenze alimentari e/o miste
27	€ 0,77	20,85	€ 16,07	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al t.
28	€ 0,77	31,75	€ 24,48	Ipermercati di generi misti
29	€ 0,77	31,00	€ 23,90	Banchi di mercato genere alimentari
30	€ 0,77	7,00	€ 5,40	Discoteche, night club

**PARTE FISSA**

<b>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</b>		
Tariffa al mq. per famiglie con		tariffa al mq.
a) una persona		0,47
b) due persone		0,55
c) tre persone		0,59
d) quattro persone		0,63
e) cinque persone		0,64
f) sei o più persone		0,62
<b>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</b>		
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		0,73
2 Cinematografi e teatri		1,02
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta		0,91
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi		0,74
5 Stabilimenti balneari		0,25
6 Esposizioni, autosaloni		0,51
7 Alberghi con ristorante		1,31
8 Alberghi senza ristorante		1,05
9 Case di cura e riposo		1,64
10 Ospedale		5,82
11 Uffici, agenzie, studi professionali		0,73
12 Banche ed istituti di credito		2,04
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferrame		1,45
14 edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze		1,53
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, capi		0,69
16 Banchi di mercato beni durevoli		0,91
17 Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, este		1,53
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro		1,53
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto		2,18
20 Attività industriali con capannoni di produzione		3,49
21 Attività artigianali di produzione beni specifici		0,84
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie		6,54
23 Mense, birrerie, amburgherie		2,91
24 Bar, caffè, pasticceria		3,13
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi		1,45
26 Plurilicenze alimentari e/o miste		3,63
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio		5,82
28 Ipermercati di generi misti		7,27
29 Banchi di mercato genere alimentari		4,36
30 Discoteche, night-club		1,09

**PARTE VARIABILE**

<b>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</b>		
Tariffa annuale intera a famiglia		
a) una persona		88,87
b) due persone		159,96
c) tre persone		204,39
d) quattro persone		231,05
e) cinque persone		257,71
f) sei o più persone		302,14
<b>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</b>		
Tariffa annuale al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		0,67
2 Cinematografi e teatri		1,77
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta		4,33
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi		6,58
5 Stabilimenti balneari		2,39
6 Esposizioni, autosaloni		3,54
7 Alberghi con ristorante		7,09
8 Alberghi senza ristorante		4,63
9 Case di cura e riposo		6,63
10 Ospedale		18,39
11 Uffici, agenzie, studi professionali		4,93
12 Banche ed istituti di credito		5,74
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferrame		5,55
14 edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze		7,96
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, capi		4,02
16 Banchi di mercato beni durevoli		7,25
17 Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, este		6,01
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro		5,47
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto		7,23
20 Attività industriali con capannoni di produzione		6,44
21 Attività artigianali di produzione beni specifici		5,13
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie		7,13
23 Mense, birrerie, amburgherie		15,61
24 Bar, caffè, pasticceria		9,71
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi		9,44
26 Plurilicenze alimentari e/o miste		17,03
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio		16,07
28 Ipermercati di generi misti		24,48
29 Banchi di mercato genere alimentari		23,90
30 Discoteche, night-club		5,40

NUCLEO FAMILIARE	ANNO 2022		ANNO 2023		%	%	50 MQ	100 MQ	150 MQ	50 MQ	100 MQ	150 MQ	%	%	%
	QF	QV	QF	QV											
una persona / utenze domestiche NF1	0,80	80,00	0,47	88,87	-41,13%	9,98%	120,00	160,00	200,00	112,41	135,96	159,51	-6,32%	-15,02%	-20,24%
due persone / utenze domestiche NF2	1,00	160,00	0,55	159,96	-45,34%	-0,03%	210,00	260,00	310,00	187,29	214,62	241,94	-10,82%	-17,46%	-21,95%
tre persone / utenze domestiche NF3	1,05	170,00	0,59	204,39	-43,51%	16,83%	222,50	275,00	327,50	234,04	263,70	293,36	5,19%	-4,11%	-10,43%
quattro persone / utenze domestiche NF4	1,10	210,00	0,63	231,05	-42,38%	9,11%	265,00	320,00	375,00	262,74	294,43	326,12	-0,85%	-7,99%	-13,03%
cinque persone / utenze domestiche NF5	1,20	240,00	0,64	257,71	-46,70%	6,87%	300,00	360,00	420,00	289,69	321,67	353,65	-3,44%	-10,65%	-15,80%
sei o piu persone / utenze domestiche NF6	1,25	255,00	0,62	302,14	-50,69%	15,60%	317,50	380,00	442,50	332,96	363,78	394,60	4,87%	-4,27%	-10,83%
<b>SUPERFICI DOM ACC</b>	<b>0,61</b>	<b>0,00</b>	<b>0,61</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>										

CATEGORIA	ANNO 2022		ANNO 2023		%
	QF	QV	QF	QV	
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,3	1,10	0,73	0,67	-0,16%
Cinematografi e teatri	0,57	2,24	1,02	1,77	-0,68%
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,38	3,90	0,91	4,33	-0,73%
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,33	5,05	0,74	6,58	-0,84%
Stabilimenti balneari	0,61	2,39	0,25	2,39	-11,85%
Esposizioni, autosaloni	0,99	3,08	0,51	3,54	-0,55%
Alberghi con ristorante	3	5,40	1,31	7,09	-0,07%
Alberghi senza ristorante	1,87	3,83	1,05	4,63	-0,35%
Case di cura e riposo	2	6,30	1,64	6,63	-0,41%
Ospedale	4,47	13,88	5,82	18,39	<b>31,90%</b>
Uffici, agenzie, studi professionali	1,56	4,15	0,73	4,93	-0,85%
Banche ed istituti di credito	1,75	5,55	2,04	5,74	<b>6,57%</b>
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,96	5,09	1,45	5,55	-0,64%
edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,6	6,94	1,53	7,96	-0,60%
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,97	3,78	0,69	4,02	-0,73%
Banchi di mercato beni durevoli	2,06	6,17	0,91	7,25	-0,90%
Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetista	2,6	5,00	1,53	6,01	-0,79%
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,8	5,24	1,53	5,47	-0,56%
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,5	7,00	2,18	7,23	-0,92%
Attività industriali con capannoni di produzione	3	7,00	3,49	6,44	-0,73%
Attività artigianali di produzione beni specifici	1,59	4,43	0,84	5,13	-0,82%
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,8	8,00	6,54	7,13	-0,91%
Mense, birrerie, amburgherie	5,56	13,00	2,91	15,61	-0,21%
Bar, caffè, pasticceria	4,3	8,65	3,13	9,71	-0,85%
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4	7,00	1,45	9,44	-0,92%
Plurilicenze alimentari e/o miste	4,24	16,61	3,63	17,03	-0,88%
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,65	14,45	5,82	16,07	-0,95%
Ipermercati di generi misti	6	26,00	7,27	24,48	-0,79%
Banchi di mercato genere alimentari	5,8	22,74	4,36	23,90	-0,97%
Discoteche, night-club	1,33	5,24	1,09	5,40	-1,26%

4.911.654,00 5.186.706,00 275.052,00  
3.847.696,00 3.728.173,00 -119.523,00  
1.063.957,00 1.458.534,00 394.577,00



Comune di Sarno



sarno\_0021686 2023

Prt.G. 0021686/2023- I - 31/05/2023 19:09:20  
Smistamento: SETTORE ORGANI POLITICI/UFFI  
Classificazione: I - 6

# COMUNE DI SARNO

Provincia di Salerno

UFFICIO STAFF ORGANI ISTITUZIONALI

Piazza IV Novembre  
84087 - Sarno (SA)

tel. 081 - 8007111

pec: [protocollo.generale@pec.comunesarno.it](mailto:protocollo.generale@pec.comunesarno.it)

*All. Seb2)*

AL SINDACO

AI CONSIGLIERI COMUNALI

AGLI ASSESSORI COMUNALI

SEDE

OGGETTO: Proposta emendamento sulle Tariffe TARI anno 2023.

Il sottoscritto Esposito dott. Raffaele, nella qualità di Presidente della Commissione Patrimonio, Finanze e Servizi, trasmette, in allegato, alle SS.LL. la proposta di emendamento alla delibera TARI 2023 - Determinazione tariffe, da adottare nel Consiglio Comunale di oggi 30 maggio 2023.

Cordiali saluti.

Il Presidente della Commissione

Patrimonio, Finanze e Servizi

Dott. Raffaele Esposito

**PROPOSTA DI EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE PER L'APPROVAZIONE DELLE  
TARIFE TARI 2023**

La proposta di deliberazione prevede l'applicazione del residuo bonus TARI 2021 alla parte fissa delle utenze domestiche; detta soluzione per il rapporto tra riduzione della componente fissa ed incremento di quella variabile, tuttavia, comporta un aumento della tariffa applicata rispetto a quella dell'anno precedente in due ipotesi:

- a. utenze con tre componenti ed una superficie di 50 mq (incremento del 5,19% - euro 11,54)
- b. utenze di 6 e più componenti ed una superficie di 50 mq (incremento del 4,87% - euro 15,46)

NUCLEO FAMILIARE	ANNO 2022		ANNO 2023		%	%	50 MQ	100 MQ	150 MQ	50 MQ	100 MQ	150 MQ	%	%	%
	QI	QV	QI	QV											
una persona - utenze domestiche NF1	0,80	20,00	0,47	88,87	-41,13%	9,96%	120,00	160,00	200,00	112,41	135,96	159,51	-6,32%	-15,02%	-20,34%
due persone - utenze domestiche NF2	1,30	160,00	0,53	159,96	-45,34%	0,63%	210,00	260,00	310,00	187,19	214,62	241,94	-10,82%	-17,46%	-21,95%
tre persone - utenze domestiche NF3	1,03	170,00	0,59	204,39	-42,51%	16,81%	222,50	275,00	327,50	234,04	263,70	293,36	5,50%	4,11%	-10,43%
quattro persone - utenze domestiche NF4	1,10	210,00	0,63	231,05	-42,38%	9,11%	265,00	320,00	375,00	262,74	294,43	326,12	0,65%	-7,99%	-12,03%
cinque persone - utenze domestiche NF5	1,20	240,00	0,64	237,71	-46,79%	6,87%	300,00	360,00	420,00	289,69	321,67	353,65	-3,44%	-10,65%	-15,30%
sei o più persone - utenze domestiche NF6	1,25	255,00	0,62	302,14	-50,69%	15,60%	317,50	360,00	442,50	332,96	363,78	394,60	4,57%	4,27%	-10,83%
<b>SUPERFICI DOM ACC</b>	<b>0,61</b>	<b>0,60</b>	<b>0,61</b>	<b>0,60</b>	<b>0,00%</b>										

Importo quota fissa a carico delle utenze domestiche	948.047,10
Agevolazioni regolamentari da coprire con la fiscalità generale	26.526,00
Bonus ribaltato sul 2023	415.000,00
<b>Importo quota fissa a carico delle utenze domestiche applicato</b>	<b>559.573,10</b>

Tale incremento determinerà un aumento della Tassa 2023 per almeno le seguenti utenze:

descrizione	num
sei o più persone / utenze domestiche NF6	23
tre persone / utenze domestiche NF3	185

La proposta di emendamento chiede, a parità dei totali, di spostare l'utilizzo del residuo bonus TARI 2021 sulla parte variabile anziché fissa, come da seguente prospetto:

Importo quota fissa a carico delle utenze domestiche	2.013.213,42
Agevolazioni regolamentari da coprire con la fiscalità generale	26.526,00
Bonus ribaltato sul 2023	415.000,00
<b>Importo quota fissa a carico delle utenze domestiche applicato</b>	<b>1.624.739,42</b>

Detto spostamento comporta una riduzione di tutte le utenze domestiche



## Calcolo della quota fissa della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche

Compilare le parti del presente colore

Percentuale a carico degli usi domestici	65%
Percentuale a carico degli usi non domestici	35%

1.458.534,00

### CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI

Totale a carico degli usi domestici € 948.047,10

Totale superfici occupate da nuclei familiari composti da:

	superfici reali	x coefficienti =	superfici convenzionali	
a) una persona	mq. 167960	0,81	136.047,60	mq. Convenzionali
b) due persone	mq. 234946	0,94	220.849,24	mq. Convenzionali
c) tre persone	mq. 223184	1,02	227.647,68	mq. Convenzionali
d) quattro persone	mq. 232359	1,09	253.271,31	mq. Convenzionali
e) cinque persone	mq. 82998	1,1	91.297,80	mq. Convenzionali
f) sei o più persone	mq. 31345	1,06	33.225,70	mq. Convenzionali

tot.

Totale mq. Convenzionali 962.339,33 mq. Convenzionali

Costo unitario al mq. convenzionale ( costo totale : mq. convenzionali ) € 0,985148

Tariffa al mq. per famiglie con

	costo mq./conv. x coeff. =	tariffa al mq.
a) una persona	€ 0,985148 x 0,81	€ 0,80
b) due persone	€ 0,985148 x 0,94	€ 0,93
c) tre persone	€ 0,985148 x 1,02	€ 1,00
d) quattro persone	€ 0,985148 x 1,09	€ 1,07
e) cinque persone	€ 0,985148 x 1,1	€ 1,08
f) sei o più persone	€ 0,985148 x 1,06	€ 1,04

### CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI

Totale a carico degli usi non domestici € 510.486,90

Totale delle superfici occupate da attività della categoria:

categoria	mq	x coefficiente =	mq Convenzionali	
1	10442	1	10442,00	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	146	1,4	204,40	Cinematografi e teatri
3	41365	1,25	51706,25	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
4	443	1,02	451,86	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
5	0	0,35	0,00	Stabilimenti balneari
6	6817	0,7	4771,90	Esposizioni, autosaloni
7	3760	1,8	6768,00	Alberghi con ristorante
8	1527	1,45	2214,15	Alberghi senza ristorante
9	9370	2,25	21082,50	Case di cura e riposo
10	15421	8	123368,00	Ospedale
11	19499	1	19499,00	Uffici, agenzie, studi professionali
12	8289	2,8	23209,20	Banche ed istituti di eredità
13	26505	2	53010,00	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
14	2675	2,1	5617,50	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15	622	0,95	590,90	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
16	6442	1,25	8052,50	Banchi di mercato beni durevoli
17	5407	2,1	11354,70	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetista
18	3669	2,1	7704,90	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
19	5382	3	16146,00	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20	26039	4,8	124987,20	Attività industriali con capannoni di produzione
21	20755	1,15	23868,25	Attività artigianali di produzione beni specifici
22	8072	9	72648,00	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie
23	0	4	0,00	Mense, birrerie, amburgherie
24	8910	4,3	38313,00	Bar, caffè, pasticceria
25	5102	2	10204,00	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
26	8551	5	42755,00	Plurilicenze alimentari e/o miste
27	2255	8	18040,00	Ortofrutta, peschiera, fiori e piante, pizza al taglio
28	0	10	0,00	Ipermercati di generi misti
29	866	6	5196,00	Banchi di mercato genere alimentari
30	0	1,5	0,00	Discoteche, night-club
<b>Totale mq. convenzionali</b>			<b>702205,21</b>	

Costo unitario al mq. convenzionale ( costo totale : mq. convenzionali ) € 0,73

Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:

€/mq. conv. x coefficiente = €/mq.

1	€ 0,73	1	€ 0,73	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	€ 0,73	1,4	€ 1,02	Cinematografi e teatri
3	€ 0,73	1,25	€ 0,91	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
4	€ 0,73	1,02	€ 0,74	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
5	€ 0,73	0,35	€ 0,25	Stabilimenti balneari
6	€ 0,73	0,7	€ 0,51	Esposizioni, autosaloni
7	€ 0,73	1,8	€ 1,31	Alberghi con ristorante
8	€ 0,73	1,45	€ 1,05	Alberghi senza ristorante
9	€ 0,73	2,25	€ 1,64	Case di cura e riposo
10	€ 0,73	8	€ 5,82	Ospedale
11	€ 0,73	1	€ 0,73	Uffici, agenzie, studi professionali
12	€ 0,73	2,8	€ 2,04	Banche ed istituti di eredito
13	€ 0,73	2	€ 1,45	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
14	€ 0,73	2,1	€ 1,53	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15	€ 0,73	0,95	€ 0,69	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
16	€ 0,73	1,25	€ 0,91	Banchi di mercato beni durevoli
17	€ 0,73	2,1	€ 1,53	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetista
18	€ 0,73	2,1	€ 1,53	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
19	€ 0,73	3	€ 2,18	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20	€ 0,73	4,8	€ 3,49	Attività industriali con capannoni di produzione
21	€ 0,73	1,15	€ 0,84	Attività artigianali di produzione beni specifici
22	€ 0,73	9	€ 6,54	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie
23	€ 0,73	4	€ 2,91	Mense, birrerie, amburgherie
24	€ 0,73	4,3	€ 3,13	Bar, caffè, pasticceria
25	€ 0,73	2	€ 1,45	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
26	€ 0,73	5	€ 3,63	Plurilicenze alimentari e/o miste
27	€ 0,73	8	€ 5,82	Ortofrutta, peschiere, fiori e piante, pizza al taglio
28	€ 0,73	10	€ 7,27	Ipermercati di generi misti
29	€ 0,73	6	€ 4,36	Banchi di mercato genere alimentari
30	€ 0,73	1,5	€ 1,09	Discoteche, night-club

## Calcolo della quota variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche

Compilare le parti del presente colore

Percentuale a carico degli usi domestici	54%
Percentuale a carico degli usi non domestici	46%

3.728.173,00  
26.526,00  
415.000,00

Totale kg. prodotti RSU Kg. 13.649.865

### CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI

Quota a carico degli usi domestici	€ 1.624.739,42
Quota Kg a carico degli usi domestici	Kg. 7.370.927
Costo al Kg. (totale spesa : totale kg. prodotti) =	€/Kg. € 0,22

**Totale famiglie, a tariffa intera, composte da:**

	n. famiglie reali	x coefficiente =	n. famiglie convenzionali
a) una persona	n. 2700	1	2.700,00
b) due persone	n. 2790	1,8	5.022,00
c) tre persone	n. 2318	2,3	5.331,40
d) quattro persone	n. 2393	2,6	6.221,80
e) cinque persone	n. 823	2,9	2.386,70
f) sei o più persone	n. 292	3,4	992,80

Totale numero di famiglie convenzionali a tariffa intera 22.654,70

Totale numero di famiglie convenzionali 22.654,70

Totale Kg. prodotti dalle famiglie / N. fam. conv. = Kg. fam. conv. ann. kg. 325,360

Kg. per famiglia conv./anno x costo al kg. = costo per fam. conv./anno € 71,72

**Tariffa annuale per famiglie a tariffa intera**

	€/fam. conv./anno	x coeff. =	tariffa annuale intera per famiglia
a) una persona	€ 71,72	1	€ 71,72
b) due persone	€ 71,72	1,8	€ 129,09
c) tre persone	€ 71,72	2,3	€ 164,95
d) quattro persone	€ 71,72	2,6	€ 186,47
e) cinque persone	€ 71,72	2,9	€ 207,98
f) sei o più persone	€ 71,72	3,4	€ 243,84

### CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI

Quota a carico degli usi non domestici € 1.714.959,58

Kg. convenzionalmente prodotti da ciascun tipo di attività all'anno:

(superficie tot. per ciascun tipo di attività x Kg. conv./mq/anno)

	mq. x	Kg. conv./mq/anno =	Kg. conv./anno	
1	10442	0,87	9084,54	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	146	2,30	335,80	Cinematografi e teatri
3	41365	5,62	232471,30	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
4	443	8,53	3778,79	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
5	0	3,10	0,00	Stabilimenti balneari
6	6817	4,59	31290,03	Esposizioni, autosaloni
7	3760	9,19	34554,40	Alberghi con ristorante
8	1527	6,00	9162,00	Alberghi senza ristorante
9	9370	8,60	80582,00	Case di cura e riposo
10	15421	23,85	367790,85	Ospedale
11	19499	6,40	124793,60	Uffici, agenzie, studi professionali
12	8289	7,45	61753,05	Banche ed istituti di credito
13	26505	7,20	190836,00	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
14	2675	10,32	27606,00	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15	622	5,22	3246,84	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
16	6442	9,40	60554,80	Banchi di mercato beni durevoli
17	5407	7,80	42174,60	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetista
18	3669	7,10	26049,90	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
19	5382	9,38	50483,16	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20	26039	8,35	217425,65	Attività industriali con capannoni di produzione
21	20755	6,66	138228,30	Attività artigianali di produzione beni specifici
22	8072	9,25	74666,00	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie
23	0	20,25	0,00	Mense, birrerie, amburgherie
24	8910	12,60	112266,00	Bar, caffè, pasticceria
25	5102	12,25	62499,50	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
26	8551	22,09	188891,59	Plurilicenze alimentari e/o miste
27	2255	20,85	47016,75	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al t.
28	0	31,75	0,00	Ipermercati di generi misti
29	866	31,00	26846,00	Banchi di mercato genere alimentari
30	0	7	0,00	Discoteche, night club

Totale Kg. convenzionali prodotti all'anno: kg. 2224387,450

Costo al kg.convenzionale

€/kg.

0,770980604

( spesa reale annuale : totale kg.convenzionali )

Tariffa annuale al mq. per le attività di cui alle categorie:

	€/kg. x	Kg.conv/mq/anno =	€/mq.	
1	€ 0,77	0,87	€ 0,67	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	€ 0,77	2,30	€ 1,77	Cinematografi e teatri
3	€ 0,77	5,62	€ 4,33	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
4	€ 0,77	8,53	€ 6,58	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
5	€ 0,77	3,10	€ 2,39	Stabilimenti balneari
6	€ 0,77	4,59	€ 3,54	Esposizioni, autosaloni
7	€ 0,77	9,19	€ 7,09	Alberghi con ristorante
8	€ 0,77	6,00	€ 4,63	Alberghi senza ristorante
9	€ 0,77	8,60	€ 6,63	Casa di cura e riposo
10	€ 0,77	23,85	€ 18,39	Ospedale
11	€ 0,77	6,40	€ 4,93	Uffici, agenzie, studi professionali
12	€ 0,77	7,45	€ 5,74	Banche ed istituti di credito
13	€ 0,77	7,20	€ 5,55	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
14	€ 0,77	10,32	€ 7,96	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15	€ 0,77	5,22	€ 4,02	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
16	€ 0,77	9,40	€ 7,25	Banchi di mercato beni durevoli
17	€ 0,77	7,80	€ 6,01	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetista
18	€ 0,77	7,10	€ 5,47	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
19	€ 0,77	9,38	€ 7,23	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20	€ 0,77	8,35	€ 6,44	Attività industriali con capannoni di produzione
21	€ 0,77	6,66	€ 5,13	Attività artigianali di produzione beni specifici
22	€ 0,77	9,25	€ 7,13	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie
23	€ 0,77	20,25	€ 15,61	Mense, birrerie, amburgherie
24	€ 0,77	12,60	€ 9,71	Bar, caffè, pasticceria
25	€ 0,77	12,25	€ 9,44	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
26	€ 0,77	22,09	€ 17,03	Plurilicenze alimentari e/o miste
27	€ 0,77	20,85	€ 16,07	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al t.
28	€ 0,77	31,75	€ 24,48	Ipermercati di generi misti
29	€ 0,77	31,00	€ 23,90	Banchi di mercato genere alimentari
30	€ 0,77	7,00	€ 5,40	Discoteche, night club

**PARTE FISSA**

<b>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</b>		
Tariffa al mq. per famiglie con		tariffa al mq.
a) una persona		0,80
b) due persone		0,93
c) tre persone		1,00
d) quattro persone		1,07
e) cinque persone		1,08
f) sei o più persone		1,04
<b>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</b>		
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,73
2	Cinematografi e teatri	1,02
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,91
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74
5	Stabilimenti balneari	0,25
6	Esposizioni, autosaloni	0,51
7	Alberghi con ristorante	1,31
8	Alberghi senza ristorante	1,05
9	Case di cura e riposo	1,64
10	Ospedale	5,82
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,73
12	Banche ed istituti di eredito	2,04
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferram	1,45
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,53
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, ca	0,69
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,91
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, est	1,53
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro	1,53
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,18
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,49
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,84
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	6,54
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,91
24	Bar, caffè, pasticceria	3,13
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	1,45
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,63
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,82
28	Ipermercati di generi misti	7,27
29	Banchi di mercato genere alimentari	4,36
30	Discoteche, night-club	1,09

**PARTE VARIABILE**

<b>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</b>		
Tariffa annuale intera a famiglia		
a) una persona		71,72
b) due persone		129,09
c) tre persone		164,95
d) quattro persone		186,47
e) cinque persone		207,98
f) sei o più persone		243,84
<b>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</b>		
Tariffa annuale al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,67
2	Cinematografi e teatri	1,77
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,33
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,58
5	Stabilimenti balneari	2,39
6	Esposizioni, autosaloni	3,54
7	Alberghi con ristorante	7,09
8	Alberghi senza ristorante	4,63
9	Case di cura e riposo	6,63
10	Ospedale	18,39
11	Uffici, agenzie, studi professionali	4,93
12	Banche ed istituti di eredito	5,74
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferrame	5,55
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	7,96
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cap	4,02
16	Banchi di mercato beni durevoli	7,25
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, este	6,01
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro	5,47
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,23
20	Attività industriali con capannoni di produzione	6,44
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	5,13
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	7,13
23	Mense, birrerie, amburgherie	15,61
24	Bar, caffè, pasticceria	9,71
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	9,44
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	17,03
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	16,07
28	Ipermercati di generi misti	24,48
29	Banchi di mercato genere alimentari	23,90
30	Discoteche, night-club	5,40

SI RILASCIAPAPEREDI REGOLARITÀ

TECNICA

*Gianni Cigo*

Sano, 05/03/2023

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. Si apre la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno: Determinazione tariffe Tari. C'è qualche intervento? Prego.

CONSIGLIERE ESPOSITO R. - Buonasera a tutti. Nell'ultimo Consiglio Comunale, non quello che non si è svolto ieri, ma il precedente, abbiamo approvato il bilancio preventivo, che non era completo perché non c'erano le tariffe Tari e l'Assessore disse che sarebbero state proposte nel prossimo Consiglio Comunale. Le tariffe Tari sono passate in Commissione Finanze in una prima udienza in cui le Opposizioni, nelle persone dell'avvocato Domenico Crescenzo, del dottore Montoro e anche del Consigliere Toti, guardandole, avevano dato delle indicazioni se era possibile rivedere queste tariffe. Io in Commissione, come Presidente, ho preso atto di questa proposta e ci siamo aggiornati e nell'ultima Commissione, quella del 22 maggio, dove i due componenti dell'Opposizione purtroppo non c'erano, noi abbiamo apportato, grazie al lavoro chiesto e fatto sia dall'Assessore che dal funzionario soprattutto, delle ulteriori modifiche, cercando di far quadrare un poco i numeri, sia nell'interesse dei cittadini e delle utenze domestiche, sia a vantaggio delle utenze non domestiche. Quindi, erano rimasti due punti in cui non era stato possibile intervenire al momento e in realtà si trattava di due punti sulle famiglie con un nucleo familiare di tre persone e l'altro era quello con sei componenti, che poi in realtà rispecchiavano, quelle con sei o più persone, 50 metri quadri, erano 23 famiglie, quelle con tre persone, utenze domestiche in 50 metri, erano 185. Il dottore Rega si è impegnato ancora ulteriormente a far quadrare questi numeri, in modo tale da cercare di accontentare un poco tutti, ha portato all'attenzione del Presidente della Commissione questa variazione e io ho chiesto un emendamento, che presenterò al tavolo del Presidente. Per i colleghi ci stanno le copie, per chi le vuole ho fare anche le copie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Quindi, rispetto all'emendamento, prego Consigliere. Diamo per letto l'emendamento? Io ho fatto una domanda, lo dobbiamo leggere? Lo legge il Consigliere allora. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE ESPOSITO R. - Questa è la proposta di delibera. La proposta di deliberazione prevede l'applicazione del residuo bonus Tari 2021 alla parte fissa delle utenze domestiche. Detta soluzione, per il rapporto tra riduzione della componente fissa ed incremento di quella variabile, tuttavia comporta un aumento della tariffa applicata rispetto a quella dell'anno precedente in due ipotesi: utenze con tre componenti ed una superficie di 50 metri quadri e utenze di sei e più componenti ed una superficie di 50 metri quadri. L'importo della quota fissa a carico delle utenze domestiche è € 948.047,10, l'agevolazione regolamentare, da coprire con la fiscalità generale, è di 26.256 €, il bonus ribaltato sul 2023 è di 415.000 €, importo della

quota fissa a carico delle utenze domestiche applicato 559.573. Tale incremento determinerà un aumento della tassa 2023 per le seguenti utenze: sei o più persone, utenze domestiche NF6, numero 23 in totale e tre persone, utenze domestiche NF3, numero totale 185 famiglie. La proposta di emendamento chiede, a parità dei totali, di spostare l'utilizzo del residuo bonus Tari 2021 sulla parte variabile, anziché fissa, come da seguente prospetto: quota fissa di 2 milioni di Euro e rotti; agevolazioni regolamentari da coprire con fiscalità generale 26.500; bonus ribaltato 415.000; importo quota fissa a carico delle utenze domestiche applicata 1.624.739,42. Detto spostamento comporta una riduzione di tutte le utenze domestiche, quindi è inutile che stavamo tutti a enunciare i numeri. Volevo anche sottolineare che con questo già nella Commissione precedente, la seconda, avevamo apportato delle modifiche, cioè il dottore aveva previsto delle modifiche sostanziali anche per quanto riguarda le utenze non domestiche, l'unica eccezione è rimasta la banca, Ente di credito banca e l'ospedale, che comunque hanno avuto anche loro una decurtazione di quella precedente e abbiamo fatto sì che si è avuto una riduzione anche per quanto riguarda le realtà sportive. Questo è quanto. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – Prego dottore Rega.

**DOTTORE REGA** - L'emendamento va a modificare la relazione istruttoria, soprattutto nella parte delle tabelle e in particolare la tabella finale della pagina finale numero 10 e tutte le tabelle successive e logicamente vengono modificate anche le tariffe delle utenze domestiche che stanno nel deliberato, perché le tariffe sono adesso quelle là riportate nella penultima pagina dell'emendamento.

**CONSIGLIERE CRESCENZO** – Il mio intervento voleva essere di aiuto, perciò io stavo insistendo, però non volevo suscitare malumori. Piccola premessa, io voglio ringraziare il Presidente della Commissione perché, devo dire la verità, ultimamente, o da sempre, diciamocela tutta, nelle Commissioni si registrano un po' atteggiamenti quasi che ci mettono in condizione di non andare proprio più, perché c'è poco confronto. Devo dire, invece, che almeno in questo caso il Presidente ha ritenuto opportuno, a seguito di alcune osservazioni, ma anche del Consigliere Montoro all'interno della Commissione inizialmente, di procedere anche ad un rinvio, dando degli indirizzi precisi all'Ufficio e ringrazio l'Ufficio che dal punto di vista tecnico, e non politico, ha avuto le capacità di cercare fino all'ultimo di trovare la chiave di lettura per accontentare quelle che potevano essere le esigenze politiche. Quindi, Raffaele, per me vanno i complimenti, ma con grande serenità, perché poi sono fatto in questo modo, quando devo applaudire anche all'avversario, so anche applaudire. A questo aggiungo che, proprio in ragione di questo e proprio nel rispetto del lavoro fatto sull'impulso da parte della Commissione, io questo emendamento sinceramente sono pronto anche a sottoscriverlo, non so gli altri, ma io non ho problemi, al di là se

poi lo presenta il Presidente in rappresentanza di tutti, ma va bene anche questo, perché non è che teniamo bisogno delle medagliette, voglio essere preciso, però se lo presenta il presidente della Commissione in rappresentanza della Commissione tutta, da parte mia è come se fosse sottoscritto anche da me in questo caso, ma va detto, perché potrebbe anche la mia essere una posizione diversa, da membro della Commissione. Aggiungo soltanto che però dal punto di vista politico, perché giustamente il dottore fa il suo mestiere dal punto di vista tecnico, andrebbe precisato che tipo di emendamento e se è soppressivo, aggiuntivo o sostitutivo. Io direi a questo punto di scriverci lì sopra "sostitutivo", insomma, tagliamo la testa al toro, perché se non lo chiariamo questo, al di là di quello che ci ha detto il dottore di quello che sono le pagine, ma va a sostituire sic et simpliciter una parte, quindi soppressivo al testo, anche se è un'interpretazione, perché potrebbe essere anche soppressivo al testo quello del deliberato soltanto e quindi sostitutiva una parte del corpo della delibera. Però, secondo me, se lo aggiungiamo, mi permetto di dire, Raffaele, così cerchiamo di confezionare l'atto in modo un po' più adeguato, Segretaria, che dite? Anche perché poi alla fine il Segretario si dovrebbe esprimere sull'ammissibilità dell'emendamento e superiamo anche l'empasse e diamo la serenità al Segretario di potersi esprimere favorevolmente, sicuramente! Esatto! Quindi modifichiamo l'aspetto e diciamo che tipo di emendamento è, perché poi l'Art. 9 lo prevede, Segretaria e quindi Lei sa bene che va messo, anche perché in passato Lei ha rifiutato qualche emendamento su qualche aspetto. Quindi, detto questo, per me, fatte queste dovute modifiche all'emendamento e fatta la dichiarazione, possiamo anche passare tranquillamente ai voti sull'emendamento. Poi non lo so!

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** - Prego Consigliere Montoro.

**CONSIGLIERE MONTORO** - Ringrazio il Presidente per avermi dato la parola. Per quanto riguarda l'emendamento, faccio un po' di excursus del lavoro che abbiamo fatto in Commissione per la parte in cui ho partecipato, perché nell'ultima riunione poi non ci sono stato per problemi di lavoro. Diciamo che è arrivata all'esame della Commissione una proposta con l'approvazione delle tariffe, sulle quali sono nate delle analisi, una discussione e sulle quali l'Ufficio, su sollecitazione dei Consiglieri presenti, del Consigliere Orza, mio e di altri, è nata una riflessione sulla possibilità di poter rimodulare alcune tariffe e soprattutto il dato eclatante legato all'aumento abnorme che era nella prima proposta originale di Aprile, legato alla tassazione sui rifiuti dell'ospedale di Sarno. Questa cosa per la verità è stata accolta positivamente un po' da tutta la Commissione, c'è stata la volontà di poter approfondire la discussione grazie anche al ruolo e ci tengo dare il mio personale, politico e istituzionale segno non di riconoscenza, ma di constatazione del ruolo che ha sempre il dottore Rega nel rispetto anche del ruolo fattivo all'interno della sua

funzione di collaborazione con gli uffici, con i Consiglieri, rispetto a ogni chiarimento che noi forniamo, perciò io la ringrazio per ogni volta, Lei ci ha dato anche elementi fondamentali per poter discutere e poter approfondire e alla luce di quella discussione, poi è nato un provvedimento che ha modificato il provvedimento successivo e poi c'è stata quella Commissione che diceva il Presidente, alla quale io non ho partecipato, per la quale è stata novellata la proposta originale con la partecipazione di una nuova proposta, che non era nemmeno questa dell'emendamento. Perciò, mi fa piacere quando si partecipa in modo propositivo alle discussioni e si cerca di migliorare gli atti amministrativi, nell'interesse della collettività. Su questo emendamento esprimo un parere favorevole, perché tendenzialmente prevede un qualcosa che unanimemente all'interno della Commissione abbiamo condiviso e cioè di migliorare la proposta all'esame della Commissione. Ringrazio chi ha partecipato a dare un contributo, perciò esprimo il mio voto favorevole su questo emendamento. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Adesso votiamo solo sull'emendamento. Prima di votare sull'emendamento mi corre l'obbligo, però, di precisare e sottolineare che l'emendamento che ha presentato il dottore Esposito, nel momento in cui l'ha presentato, l'ha presentato a nome e per conto di tutta la Commissione. Grazie. L'ho voluto sottolineare. Mi è concessa una sottolineatura?

### **IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE**

CONSIGLIERE GIORDANO – Io voto favorevolmente, come ho anticipato e devo essere sincero, è stato un momento comunque edificante per quella che è la nostra democrazia, perché proprio un'ora fa il Consigliere Milone evidenziava l'importanza delle Commissioni all'interno dell'Ente Comunale. Quindi, il mio auspicio è sempre quello che si collabori in maniera serena all'interno di questi strumenti che ci vengono offerti, che spesso purtroppo vengono interpretati soltanto come degli elementi filtro, quasi come se fossero di natura soltanto burocratica, però non è così, perché le Commissioni devono avere una funzione attiva e propositiva, quindi quando si riesce a migliorare quella che è una proposta politica attraverso il dialogo, penso che ne giova l'intera democrazia. Non faccio parte della Commissione, però sono felice di vedere questa sinergia che si è creata all'interno e quindi il mio voto è favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - All'unanimità dei presenti, con 16 voti, l'emendamento si considera approvato. Quindi, si apre la discussione. Ci sono interventi? Il Sindaco ha preso una settimana di ferie, per cui regge il Vicesindaco.

ASSESSORE SQUILLANTE – Sarò breve, perché alla fine avete votato all'unanimità l'emendamento, che poi va a definire in maniera completa quella che è la proposta di delibera sulle tariffe Tari che, come sappiamo tutti, è un allegato fondamentale al bilancio, quindi a me fa piacere avere avuto anche i voti su questo emendamento che propongo, ringraziando tutti coloro che hanno dato vita a queste modifiche e in particolare anche il Responsabile dei Tributi e il dirigente dottore Rega e il dottore Mazzocca. Pertanto, dico solo che quest'anno abbiamo avuto la possibilità di ridurre le tariffe in media, a chi di più e chi di meno, per le utenze domestiche di circa il 10% e abbiamo ottenuto un grossissimo risultato perché abbiamo anche, seppur in maniera irrisoria, ridotto le tariffe delle attività produttive, lasciando volontariamente, attraverso una scelta e un'analisi degli uffici, in collaborazione con tutti voi e con l'Assessorato, l'Istituto di Credito e l'ospedale, perché l'Istituto di Credito lo reputo non un'attività produttiva ma un terzo settore, un soggetto terzo all'Ente e l'ospedale un ente sovracomunale. Pertanto, con questa conclusione, con questa approvazione, come tutti sapete, hanno prorogato al 30 luglio l'approvazione del bilancio, credo che siamo tra i Comuni sicuramente dell'Agro Sarnese Nocerino che approviamo tutto, bilancio e tariffe Tari. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego.

CONSIGLIERE CRESCENZO – Assessore, in realtà io apprezzo che Lei è contento, però baderei bene di essere contento, perché credo che la posizione e l'aspetto generale del bilancio allegato al bilancio che Lei poc'anzi diceva che è corretta tecnicamente, sia un qualcosa di diverso, però, da quello che è l'obiettivo invece raggiunto dai Consiglieri Comunali che hanno lavorato all'interno delle Commissioni e i tanti che comunque si confrontano sicuramente e quotidianamente anche con i membri delle Commissioni e quindi hanno apportato il loro contributo indiretto, mi permetto di dire in questo modo, quindi questa Opposizione, mi permetto ancora di dire, parlando comunque a titolo personale, ma a nome anche degli amici Consiglieri, come sempre non fa mai mancare momenti di serenità, laddove sia un qualcosa che sia propositivo. E allora, noi sull'assetto dell'emendamento certo che siamo propositivi, siamo contenti, siamo contenti che è stato recepito dal Presidente, dalla Commissione, che il dottore Rega fino a 10 minuti prima si è reso disponibile a cercare di far quadrare quanto più possibile l'aspetto numerico ed è stato eccezionale nel trovare il guizzo giusto per avere poi una riduzione anche nelle altre due tariffe, abbiamo comunque apprezzato e non siamo di ostruzionismo al fatto che poteva essere l'unico modo veloce, quello di presentarlo come emendamento, perché altrimenti tecnicamente bisognava andare nuovamente in Commissione, perché è intervenuto dopo il guizzo, ma meglio tardi che mai e quindi grande serenità. Quindi, anche su questo aspetto lungi da noi

qualsiasi tipo di ostruzionismo, però poi è brutto sentire come se la riduzione della Tari fosse un baluardo, una grande capacità di questa Amministrazione, perché nei fatti non lo è, nei fatti non lo è perché questo è un imbroglio. E vi spiego perché è un imbroglio, è un imbroglio per un motivo molto semplice, vado a spiegarmi perché non vuole essere offensiva la terminologia, in realtà oramai noi ce lo siamo detti più volte, il costo della Tari va distribuito per il totale al 100% sul contribuente, quindi quand'è che si riesce a fare veramente una rivoluzione fiscale e una riduzione di questo gettito? Quando in realtà noi riduciamo il costo del servizio, perché nel ridurre il costo del servizio noi di fatto abbiamo diminuito il gettito, dico bene, dottore? Credo che qualcosa l'abbiamo imparato, anche grazie ai vostri insegnamenti, lungo questo percorso. Pagare tutti non è un metodo, perché purtroppo quello appartiene alla riscossione, è tutt'altra cosa, fermiamoci qua. Allora, perché io dicevo che è un imbroglio, ma nell'aspetto simpatico del termine, un imbroglio nei numeri, perché poi nella relazione istruttoria, che sono convinto avete letto tutti, avete avuto modo di apprezzare, noi in realtà qui cosa facciamo? Andiamo a recuperare circa 400.000 €, che sono soldi non spesi, dati da parte dello Stato Centrale a seguito del dell'Art. 53 del Decreto Legge, che dice al comma 1: "Al fine di consentire ai Comuni l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, nonché di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno, per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, un fondo di 500 milioni di Euro per l'anno 2021, (piena pandemia, emergenza, bisogno, stato d'urgenza) da ripartire entro 30 giorni", fa bene il Governo Centrale, perché quando il Governo Centrale utilizzava lo slogan "non lasciamo nessuno indietro", tecnicamente poi in questi provvedimenti un po' bisogna dire che non hanno lasciato nessuno indietro, hanno potuto fare poco, si poteva fare di più, ma qualcosa hanno fatto, no? E allora fa bene il Governo e ci tiene a dire che queste misure sono misure urgenti, perché noi dobbiamo rispondere subito perché qua stiamo morendo, ma stiamo morendo davvero! E il Comune di Sarno cosa fa poi successivamente? Sull'Art. 53, comma 1, incassa 622.510,35, dico bene dottore? Di questi soldi, leggete la relazione, quella relazione che voi state andando ad approvare, perché quello che sta scritto qua voi lo approvate stasera, quindi siete coscienti, noi abbiamo impegnato circa 85.000 € di quel famoso bando fatto con Agro Solidale, tutto il resto è noia, dice la canzone! Quei soldini, quei picciolini li abbiamo tenuti belli conservati e nel frattempo: pandemia, bisogni, esigenze sanitarie, sociosanitarie, problemi di locazione, problemi di utenze, problemi, insomma di tassazione, di tutto e di più abbiamo subito in quel periodo e mentre avevate un'Opposizione che in quel periodo faceva proposte, perché poi questo non lo dobbiamo dimenticare, noi in quel periodo abbiamo fatto qualcosa come una cinquantina di proposte, a go-go, nemmeno qualche volta la risposta di dire "non

siamo d'accordo", voi avete politicamente, Presidente, deciso una linea, uno non può condividere, ma deve rispettare e noi l'abbiamo rispettata. Oggi però arriva il conto e il conto qual è? Dal 2021 questi soldi li avete tenuti in cassaforte, non siete stati bravi a spenderli e quando dico non siete stati bravi a spenderli, vuol dire che non siete stati bravi a rispondere alle esigenze di quel momento, avete fallito politicamente, perché avete impegnato soltanto 85 mila Euro, cioè una minima parte. Oggi questi soldi, che la normativa però dice sull'aspetto domestico, e chiudo, e sembra invece che li abbiamo spostati anche su quello che è l'aspetto variabile, mi sembra no, però lasciamo perdere questo, io non ci voglio cadere in questo aspetto, però quei 400.000 € che servivano allora, oggi li mettiamo, ma quantomeno non usciamo poi sui giornali a dire "abbiamo ridotto, abbiamo ridotto", ma non è così, non abbiamo ridotto niente, abbiamo imbrogliato, perché abbiamo siamo stati manchevoli in un momento di bisogno, non siamo stati politicamente bravi a spendere quei soldi per rispondere al fabbisogno e alle esigenze socio sanitarie del momento e oggi veniamo qua a spendere questi 400.000 € impegnandoci con comunicati stampa e giornali a ridosso di sei mesi dalle elezioni. E allora poi ci sta, ve lo cercate che uno poi ve lo deve dire e questo sta nella relazione istruttoria, io penso che l'avete letta tutti, no? Allora oggi, scusate, ma se non è imbroglio questo, che cos'è? Fatta la domanda, datevi la risposta!

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego.

**CONSIGLIERE MONTORO** - Presidente, la discussione merita un approfondimento sul piano sostanziale, perché noi determiniamo l'approvazione delle tariffe in funzione del costo del servizio e abbiamo noi, come amministratori pubblici, il dovere di mettere a copertura del costo del servizio il gettito tributario derivante dalla Tari, un'imposizione normativa che ci rende responsabili affinché il servizio, nel corso della sua pianificazione triennale, abbia un minimo di ridimensionamento per poter contenere il carico tributario ai cittadini. Ahimè, dalle vostre previsioni il costo del relativo servizio è passato da 4.900.000 aumentando di 275.000 € e questo deriva dal fatto che tutto ciò che poi dopo viene corrisposto al fatto che ci sia una gestione efficiente e virtuosa del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, non è così, perché un aumento dei costi e servizio significa che io posso avere un aumento dei costi di conferimento, dei costi del servizio rispetto allo spazzamento, tutto ciò che rientra nelle economie derivanti dalle posizioni virtuose che possono portare all'abbassamento del costo del servizio. E noi oggi ci troviamo di fronte a una situazione che in economia noi abbiamo le cosiddette entrate ordinarie e le entrate eccezionali, cioè le entrate ordinarie sono quelle che hanno un carattere di periodicità, quelle eccezionali sono straordinarie. Diceva bene il collega

che mi ha preceduto precedentemente, noi ci accorgiamo che il costo del servizio è aumentato e oggi noi dovremmo aumentare la Tari ai cittadini, però cosa facciamo? È come fare un po' il gioco delle tre carte, utilizziamo 400.000 € che lo Stato centrale ci ha dato, finalizzati all'aiuto per la questione del Covid e perciò per le famiglie in difficoltà, sono state date in quel momento, in un momento eccezionale per far fronte a un'emergenza nazionale e noi come Ente pubblico non abbiamo avuto la capacità di spesa, perché quei fondi sono restati nella nostra pancia per inerzia, per incompetenza, per mancata capacità di pianificazione e programmazione, perché se io su 600.000 € spendo più di 100.000 per le attività e poi 85.000 per le famiglie, perché io demando l'Agenzia di riferimento per le politiche sociali a trovare quali sono le famiglie che possano percepire questo beneficio, guardate, 85.000 €, ma immaginate le famiglie oggi che sono iscritte nell'anagrafe degli aiuti sociali, coloro che versano in una situazione di indigenza, immaginate i pensionati al minimo, immaginate le famiglie con un Isee al di sotto dei 10.000 €, Lei deve sapere, caro Presidente, che mio zio è stato Presidente del Consiglio in un piccolo Comune per 5 anni e dopo 5 anni ha fatto il Vicesindaco, loro, nel corso della loro programmazione, hanno esaurito i fondi tutti nella fase emergenziale, riconoscendo alle famiglie di quel Comune, perché il Comune lo sa, anche attraverso le politiche sociali, quali famiglie sono iscritte all'interno dell'elenco dei percettori dei servizi sociali e non mi fate credere che a Sarno abbiamo 85.000 € di concessione per gli aiuti alle famiglie in difficoltà, cioè solo 85 mila? Quante famiglie oggi hanno vissuto quel momento drammatico del Covid perdendo il posto di lavoro, essendo il marito in cassa integrazione, avendo difficoltà per mettere la tavola e sbarcare il lunario? Cosa facciamo? Utilizziamo questi fondi, non ripetitivi, che sono di carattere eccezionale e li mettiamo a copertura del servizio per fare un gioco delle tre carte e dire che abbiamo la diminuzione dello 0,01 per altre aziende, altre tipologie di attività e una piccola diminuzione delle attività residenziali e perciò per le utenze domestiche, non facendo un qualcosa che è molto caro alla Sinistra Italiana, il concetto di progressività fiscale, cioè chi oggi sta meglio dovrebbe pagare più tasse e percepire meno benefici. Invece, in questo senso, noi aiutiamo indiscriminatamente tutti, sia chi tiene un milione di Euro di reddito e sia chi invece è il povero Cristo che non può mettere a tavola, procurando un beneficio indiretto con la diminuzione della Tari. Guardate, non è il miglior mondo possibile, ma almeno cerchiamo di renderlo soddisfacente, io dico sempre. Allora, investire questi soldi in un momento drammatico avrebbe significato ossigeno per tante famiglie, non siete stati capaci di poterlo fare e questi soldi adesso li utilizzate per fare questo. Per me non è un elemento a favore, non è uno strumento di programmazione virtuosa della Coca Pubblica, pure perché la prossima Amministrazione cosa dovrà fare? Avrà un costo del servizio aumentato, l'anno prossimo, come spero che sia, non ci sarà nessun

evento eccezionale tipo Covid, terremoto e cose di questo tipo e dovrà far fronte a questa situazione e aumentare le tariffe. Cosa diremo a quella Amministrazione: "Voi avete aumentato le tariffe"? Diremmo una cosa falsa perché non è così, se non ci fosse l'utilizzo di questi fondi, utilizzati impropriamente, a mio parere, per un'errata azione di programmazione e pianificazione, anche questa applicazione di tariffa sarebbe stata più alta rispetto all'esercizio, perché il costo del servizio è aumentato. Allora, va bene tutte le discussioni che facciamo, cominciamoci a dire le cose come stanno però e non dire le mezze verità. La capacità di una classe dirigente è di non costruire i debiti per gli altri, ma pensare alle future generazioni, se immaginiamo di fare il comunicato stampa stasera per dire che abbiamo abbassato le tariffe, penso che, guardando i numeri, uscirebbe una situazione impetuosa della situazione e poi potremmo accusare chi governerà questa città nella prossima consiliatura e dire "adesso è colpa vostra che le avete aumentate". Poiché questa storiella del "voi" e del "noi" è storica, ma non ci porta da nessuna parte, io non posso che esprimere la mia contrarietà rispetto a questo modo di gestione della Cosa Pubblica e spero che ci possano essere delle azioni virtuose sulle politiche Tari e sulle politiche ambientali, perché il grosso limite dell'Amministrazione Canfora, sia nella prima che nella seconda, è che non ci sono state azioni concrete sulle politiche ambientali e soprattutto sul ciclo integrato dei rifiuti. Faccio una chiosa e mi scuso, vi faccio un esempio, noi abbiamo un'esenzione e riduzione...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – Ma il Regolamento non lo devo applicare? Faccio una domanda: non devo applicare il Regolamento?

**CONSIGLIERE MONTORO** – Infatti il Regolamento prevede che il Presidente può concedere in deroga al Regolamento! Allora, vi faccio un esempio, c'è un elemento in cui dice che noi possiamo prevedere delle azioni di riduzione delle esenzioni per alcune categorie e noi all'epoca, non so se vi ricordate, facemmo quel Consiglio Comunale, poi approvato all'unanimità, di poter applicare la riduzione per i diversamente abili che avessero una disabilità all'interno della famiglia, con un Isee però a scalare e vi faccio un esempio semplice, avete mai promosso questa iniziativa di comunicazione e di pubblicità di questo strumento, votato all'unanimità, facendo dei convegni, dei manifesti pubblici affinché i cittadini presentassero le istanze? Io non ho visto un'iniziativa! Attualmente sapete quanto teniamo a bilancio, perché le dobbiamo coprire col gettito di fiscalità generale, ai sensi del dispositivo di legge? 26.000 Euro! Non penso che a Sarno ci siano pochissimi diversamente abili con un Isee così basso. Il problema è che molto spesso con i cittadini non sappiamo nemmeno fare una buona comunicazione per utilizzare gli strumenti buoni che abbiamo costruito. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – Grazie, Consigliere. Giordano.

CONSIGLIERE GIORDANO - I provvedimenti di natura politica, soprattutto quando si tratta di questioni che attengono all'economia del nostro territorio e dell'Ente, non vanno mai guardati in maniera isolata, ma vanno sempre contestualizzati all'interno di un discorso più ampio, che tenga anche conto di quelli che sono gli esercizi di bilancio non soltanto correnti, ma anche quelli precedenti. Quindi, diciamo che di sé per sé, quella che è una proposta di diminuzione delle tariffe Tari per l'anno 2023 è un provvedimento che, se considerato in maniera isolata, andrebbe ovviamente condiviso dal punto di vista politico. Il problema, però, è che approfondendo quelli che sono ovviamente i momenti politici ed economici che hanno portato a questo provvedimento, il discorso diventa di più ampio respiro e quindi magari quella che è l'intenzione di votare favorevolmente in un provvedimento si può tramutare legittimamente in qualcosa d'altro, fermo restando ovviamente l'utilità dell'emendamento che prima è stato è stato votato favorevolmente. Io ricordo, lo citava prima il Consigliere Crescenzo, l'attività che i Consiglieri di Opposizione hanno posto in essere durante l'emergenza epidemiologica, quindi durante il periodo Covid, io ricordo che ci sentivamo quasi costantemente, quasi tutti i giorni, anche perché in quel periodo, non avendo impegni di lavoro, diciamo che il focus è andato al 100% su quella che era l'iniziativa politica, oltre a imparare a fare la pizza e quant'altro, no? E io ricordo, tra le altre cose, permettetemi la battuta che è tesa anche a sdrammatizzare un periodo che è stato, credo, triste per tutti, soprattutto tra le varie proposte che sono state fatte, soltanto nel periodo del 2020 sono state circa una quarantina, credo, ne ricordo una del 26 Marzo 2020, protocollata il giorno 26 Marzo 2020, dove chiedevamo al sindaco Giuseppe Canfora, ma ovviamente all'Amministrazione, "di provvedere urgentemente per l'emergenza sanitaria ed economica a favore dei cittadini Sarnesi e vi era, tra le varie richieste, leggo pedissequamente quella che è la proposta protocollata, di procedere all'uso della quota accantonata in avanzo di Amministrazione, così come disposto recentemente (scrivevo allora) dal Decreto Legge 17 Marzo 2020, N. 18, nel rispetto della capienza finanziaria del bilancio comunale e di ogni disposizione normativa, al fine di impegnare congrue risorse economiche per spese correnti di urgenza a fronte dell'emergenza Covid 19; l'approvazione ed adozione di specifiche variazioni di bilancio, al fine di impegnare risorse già disponibili e di secondaria rilevanza, per spese correnti di urgenza a fronte dell'emergenza Covid 19 (ovviamente parliamo sempre di strumenti economici); l'approvazione urgente ed in tempi ristretti del bilancio di previsione 2020 - 2022, non più procrastinabile, al fine di impegnare e programmare per l'intero esercizio finanziario congrue risorse economiche finalizzate a fronteggiare l'emergenza". Per di più chiedevamo il potenziamento dei servizi sociali di assistenza e di supporto per le categorie più deboli, anziani, nuclei familiari con presenza di

disabili, azioni a sostegno degli agricoltori, artigiani, commercianti, piccole e medie, imprese, liberi professionisti, etc.; progetti e servizi appositamente sviluppati per dare risposta alle difficoltà socio economiche che, all'epoca, stavano coinvolgendo la Comunità Sarnese, wifi libera gratuiti ed accessibile per la popolazione Sarnese, modo da abbattere il cosiddetto digital divide, altre esigenze della comunità locale legate all'emergenza economico sanitaria. Quindi, in pratica, questo è soltanto una ed è una proposta sintetica a firma di tutti i Consiglieri di Opposizione, che era un'appendice rispetto a tante proposte puntuali che sono state fatte. Quindi io mi chiedo, tutte queste risorse, che potevano essere funzionalizzate per una ripresa economica del tessuto sociale, perché sono state impiegate soltanto in minima parte? È molto semplice, oggi, funzionalizzare quella somma e parlare di diminuzione della Tari, è uno slogan politico molto facile, all'indomani delle elezioni, è un po' come il discorso che feci circa l'investimento di 7 milioni e mezzo di Euro per la viabilità, però il punto è questo, una misura del genere oggi può essere anche tranquillamente approvata, perché va ad abbattere quelle che sono ovviamente le tariffe Tari per l'anno 2023, ma come ci si è arrivati a questa proposizione? Ci si è arrivati attraverso l'utilizzo di somme che andavano spese in quel preciso istante e che andavano utilizzate per poter fare in modo che la popolazione Sarnese, in quel periodo storico precipuo e contingente, non si trovasse in difficoltà. Quindi il discorso e la domanda che pongo a questa Assemblea è: si poteva fare meglio all'epoca? Si potevano rendere queste risorse funzionali ad un periodo emergenziale in cui le famiglie, i liberi professionisti, le imprese avevano bisogno di un sostegno economico? Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE -** Grazie. Sodano.

**CONSIGLIERE SODANO -** Buonasera a tutti. Ho preso giusto qualche appunto, voglio partire la mia disamina da una considerazione di uno scrittore statunitense, che diceva: "Considero un successo la giornata in cui, girando intorno al proprio asse, la terra non impone nuove tasse". Parto da questa citazione semplicemente per dire che sono contento che nella città di Sarno non ci sarà un aumento delle tariffe della Tari e credo che quando si fanno delle scelte politiche che portano ad una riduzione delle tariffe, sia per quanto riguarda le utenze domestiche che per quanto riguarda le utenze non domestiche, dovremmo essere tutti contenti. Ringrazio il dottore Rega per il grande lavoro che ha svolto, ringrazio i membri della Commissione, anche se credo che il Presidente a volte è troppo democratico, perché anche in quelle sedute fu il Consigliere Orza, che è membro di questa Maggioranza, ad evidenziare, con spirito di miglioramento delle cose, che sulla proposta che era arrivata alla Commissione c'era un aumento degli impianti sportivi e poi si discusse dell'aumento degli ospedali. Detto questo, e grazie al lavoro di tutti, visto che i Consiglieri Comunali della Commissione abbiamo fatto tutto il nostro lavoro, poi si

passò la palla e scusatemi il gergo calcistico, visto che vengo dal mondo dello sport, i calciatori passarono la palla a chi doveva fare goal, all'Ufficio e all'Assessore di competenza, che hanno preso di buon occhio quelle rimostranze, anzi, si è andati anche oltre, perché addirittura si è giunti ad una riduzione di tutte le utenze domestiche e quello che mi sembra strano è che, leggendo i giornali, io ho preso qualche appunto, *Il Mattino* del 7 maggio 2023, *il Messaggero* dello stesso mese, *ilgazzettino.it* ed altri giornali di testate giornalistiche importanti e vedo che il prelievo a livello nazionale, in particolar modo relativo alla tassa sui rifiuti, è cresciuto del 6,7% e in alcune località la tassa sui rifiuti tocca addirittura il 20%. Una nota della Segretaria Confederale Uil Ivana Veronese cita testualmente: "Il Mezzogiorno paga il conto più salato per le spese dei rifiuti". Allora, dico e aggiungo che molti Comuni non riescono a chiudere il bilancio proprio in virtù del costo del ciclo integrato dei rifiuti, hanno chiesto la proroga, il Comune di Sarno invece ha approvato il bilancio, ha approvato le tariffe e credo che vada dato merito per l'immane lavoro svolto. Poi, sentivo parlare di sostegno alle famiglie, io ho letto qualche dato e vedo che il Comune di Sarno spende 700.000 € per i servizi sociali, o meglio, fornisce al all'Agenzia Agro Solidale, che poi si occupa del servizio, 700.000 € per i servizi sociali, circa 22 € pro capite. Voglio rammentare anche che in Italia molti Ambiti Sociali, molti Piani di Zona, gli ex Piani di Zona, stanno affrontando un problema grosso che è quello dei fondi dell'FNA, dei fondi riguardanti le persone non autosufficienti. Per quest'anno, visto i fondi che sono stati stanziati, molti Comuni non riusciranno a garantire l'assistenza alle persone non autosufficienti. Il Comune di Sarno riuscirà quasi integralmente a garantire il servizio, se non negli ultimi due/tre mesi dell'annualità 2024, però vi dico che in questo chiedo all'Assessore al bilancio di fare uno sforzo e di appostare un'ulteriore somma per far sì che queste persone, che vivono in un in una situazione sicuramente grave, gravissima, stiamo parlando di bambini, di persone che hanno difficoltà davvero a deambulare, che hanno bisogno di un'assistenza continua, possano ottenere il servizio di assistenza ulteriormente. Beh, ho letto un po' ulteriori dati, vedo che c'è stata una riduzione per i negozi di abbigliamento, calzature, attività artigianali, carrozzerie, autofficine, attività industriali con capannoni di produzione, io direi che dobbiamo semplicemente dire grazie per il lavoro svolto agli uffici, grazie per il lavoro svolto nella Commissione e grazie per il lavoro svolto dall'Assessore di competenza. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** - Ci sono altri interventi? Possiamo passare alla votazione o in replica? Replica. Allora la replica la facciamo nell'ordine in cui ci sono stati gli interventi? Prego.

CONSIGLIERE CRESCENZO – Velocissimo, per la verità, perché l'intervento del collega di Maggioranza impone una piccola riflessione, che poi non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire, purtroppo, perché il Piano di Zona, diamo 700.000 € al Piano di Zona, è una vita che stiamo dicendo che gli diamo molto di più di quello che è il servizio che ci ritorna e per di più, scusate, ma proprio nella delibera sta scritto che è proprio quel Piano di Zona che ha fatto e ha curato i bandi e che è riuscito a spendere soltanto 85.000 €, insomma, ma gli vogliamo fare anche i complimenti? Non lo so! E allora, se gli vogliamo fare anche i complimenti e tutto va bene, allora il problema siete voi a monte! E poi, "la riduzione, leggo sui giornali di un aumento di circa il 7%", ma allora forse non ci capiamo? Cioè, ma avete capito che se togliamo questi 400.000 € teniamo un costo quasi raddoppiato? Noi teniamo un costo del servizio che è già aumentato di 250.000 € circa, a fronte di 4 milioni e qualcosa e se ci mettiamo anche 400.000 € abbiamo raggiunto quasi 1 milione, stiamo parlando di un quarto di aumento su scala generale! Poi dopo, ripeto, con la coperta volete coprire i piedi, volete coprire la testa, volete mettere che questo spende di più, questo spende di meno, ma alla fine è circa un milione in più, in termini proporzionali è circa un quarto in più di gettito! Ma voi veramente venite qua e ci volete venire a dire che l'asino vola? Cioè, io non lo so! Ma io capisco che purtroppo a ridosso delle elezioni dobbiamo dire complimenti, ma complimenti a chi? Io credo che l'Assessore, se è l'Assessore che politicamente ha curato questa cosa, in questo ha completamente fallito, se poi invece non è stato l'Assessore, ma è stata l'intera Maggioranza, allora ha fallito l'intera Maggioranza, delle due l'una! Ma su quello che diceva il Consigliere Pino! Guardate, io ricordo un sacco di posti, un sacco anche di attività, perché poi in questo io dico sempre che in questo Sarno è il paese della solidarietà per eccellenza, in questo secondo me non ci batte nessuno, perché tutti noi nel nostro piccolo siamo uomini solidali e lo dico con grande serenità, perché tanti di noi, anche a microfoni spenti e senza i riflettori accesi, abbiamo fatto di tutto e di più e quando siamo tornati a casa la domanda forse che ci siamo fatti tutti, o meglio, la preoccupazione è che ci siamo sentiti comunque falliti perché forse volevamo fare ancora di più di quello che stavamo facendo! Dico bene, Raffaele? E se dico questo e lo dico ai cuori di tutti quanti noi, scusate, ma quanti pacchi potevamo dare con quei 400.000 €, allora? Quante possibilità ulteriori potevamo dare con quei 400.000 € allora, in quel momento di bisogno, in quel momento pandemico? Sergio, quante cose potevamo fare ancora? Ci siamo anche autotassati, sono state fatte raccolte, defibrillatori regalati, voglio dire i macchinari, i respiratori, o sto dicendo fesserie? Ma lo dico con grande serenità, perché le cose bisogna dirle. Raffaele, abbiamo fatto di tutto e di più! E ci preoccupavamo perché volevamo fare ancora di più, Raffaele! Quei 400.000 € servivano per quei pacchi fuori le case, servivano a quelle persone che non potevano mettere la tavola, perché 400.000 € potevano essere

investiti per il fabbisogno vero. Quei 400.000 € potevano servire per assopire quel grado di fallimento che noi avevamo, anche se stavamo facendo qualcosa, perché volevamo fare di più! E oggi vogliamo venire qua a fare i numeri, le percentuali, a dire che l'asino vola? E questa è la ragione, guardate, io non mi sento nemmeno di votarlo questo provvedimento. Io ho apprezzato l'emendamento e mi dispiace pure che poi si vuole dire il Consigliere Toti, etc., abbiamo fatto un lavoro insieme, poi è ovvio che Toti ha avuto una riflessione sulle attività sportive, qualcun'altro l'ha avuta sull'aspetto dell'ospedale, qualcun altro l'ha avuta su altre cose, sulle farmacie abbiamo detto "cerchiamo di recuperare", perché venivamo da un momento dove tutti guadagnavano e abbiamo ridotto soltanto le tariffe alle farmacie, ma ve le dimenticate le cose? Ma mica abbiamo detto questo? È stato questo, Sergio, il taglio che abbiamo dato al nostro intervento? Io ho dato un taglio di grande serenità e anche di complimenti. Però poi venire qua a dire queste cose, devo dire la verità, ci mettete in condizione veramente di andarcene un po'., insomma, non voglio dire come, guardate, però non va bene, non va bene! E io non lo voto questo provvedimento, anzi, vi dico la verità, abbandono pure l'Aula! Presidente, l'abbandono, sapete perché? Perché quei 400.000 € nei cuori di ognuno di noi sono tutti quei pacchi che non siamo riusciti a portare. Mi dispiace che il Sindaco facente funzione non c'è qua, perché io lo ricordo bene a Roberto, in quel periodo, anzi, se qualcuno lo chiama mi farebbe anche una gentilezza! Finisce il tempo? Una pausa non è possibile nel frattempo che arriva il Sindaco? È un fatto istituzionale. Chiedo scusa, completo! Mi fa piacere che è arrivato! Io ricordo bene l'atteggiamento e il piglio che aveva il Sindaco facente funzione, che sta qui stasera, Roberto Robustelli, quando in quei momenti di grande pandemia e di grande bisogno non si riusciva a rispondere a nessuno e non si riusciva a dare esigenze e risposte a nessuno. Le persone in quel periodo, Roberto, ricordi? non mettevano il piatto a tavola, avevano grandi difficoltà. Quei 400.000 € potevano servire a quello e indirettamente messi da una parte si poteva fare altro! Questa Amministrazione è stata fallimentare, ve l'abbiamo detto e vi abbiamo anche sempre detto che non avete avuto nemmeno la capacità di saper montare una tenda al Pronto Soccorso! E poi venite qua, dopo che noi cerchiamo di essere distensivi, di essere sereni e ci volete fare anche la lezioncina di moralità? "Il 7% stanno aumentando dappertutto"! E forse dove stanno aumentando del 7%, i soldi, Sergio, li hanno spesi tutti e quel popolo la pandemia l'ha vissuta diversamente! Noi paghiamo ancora il prezzo, forse è anche colpa nostra! No, non mi può rispondere! Perché se mi vuole rispondere, mi dovrebbe rispondere con un accesso agli atti...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere! Consigliere!**

CONSIGLIERE CRESCENZO - E che la Segretaria mi ha risposto e ha detto "non ci sono gli atti"!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere, ha concluso! Prego, Consigliere Montoro.

CONSIGLIERE MONTORO - Non è una questione di citazioni, ma è una questione di avere gli occhiali, non averli, però leggere e vedere le cose come stanno. Non dobbiamo mistificare la realtà e né denigrare la realtà, ma leggerla, guardarla in modo aristotelico, io direi, analizzarla secondo quello che è un criterio scientifico e i numeri sono questi, non ci sono dubbi su qual è la situazione! Noi stiamo lasciando un costo del servizio, a chi ci governerà per la prossima consiliatura, più alto e stiamo utilizzando questi fondi che lo Stato ha dato per le famiglie in difficoltà durante il Covid, senza nessun criterio di progressività. La discussione che abbiamo fatto in Commissione e con l'amico Toti penso che più di una volta ci siamo anche spalleggiati su questa questione anche legata alle attività sportive, penso che abbiamo lavorato in modo sinergico anche su questo discorso delle strutture sportive, anzi, su che cascava, ma vi faccio un esempio, noi che riteniamo che i servizi pubblici essenziali vadano difesi e abbiano un concetto di superiorità sovrastante rispetto a quelli che sono i valori costituzionali, cioè i valori di salute, scuola, istruzione, questo poi si tramuta nelle politiche fiscali, perché se io faccio un ordine valoriale, lo applico rispetto alle politiche fiscali, che diciamo è la parte più volgare dell'azione governativa e di un governo del territorio, tenete presente che l'ospedale di Sarno sapete quanto ha versato di Tari l'anno scorso al Comune di Sarno? Quasi 290.000 Euro! E secondo me è uno dei luoghi che va a difendere uno dei diritti più importanti, la nostra salute! Bene, noi cosa diciamo all'ospedale di Sarno, visto che comunque paga Pappagone, alla fine me ne esco, tanto paga l'ospedale? Aumentiamo all'ospedale di Sarno del 18% e diciamo al nostro ospedale di Sarno, su un gettito complessivo di 5 milioni di Euro che abbiamo, più di 5 milioni di euro del costo di servizio: "Sai che c'è di nuovo? Tu, invece di pagare 290.000 €, mi paghi 290 mila più il 20%". Fate i conti a quando arriverete, più di 300.000 Euro! Se questo significa agevolare e avere una visione del territorio che non è confliggente con coloro che difendono i diritti di rilevanza costituzionale come la salute, non è la mia idea, non è la mia! Vivaddio, io non ho partecipato alla redazione del bilancio, non ho partecipato alle azioni di programmazione, Presidente, io non ho partecipato nella delibera di Giunta in cui è stato detto ad Agro Solidale di trovare le famiglie, perché la scelta politica era quella di dare alle famiglie, perché non ho partecipato alla gestione di quei fondi! Non ho partecipato e non mi avete reso insieme a voi corresponsabile della programmazione di quei fondi e della loro gestione del corso di quest'anno! Perché se l'avessi fatto, io avrei dovuto in questo momento votare a

favore insieme a voi. Io non ho partecipato, voi non mi avete chiamato a farlo, perché se l'avessi fatto io oggi dovevo votare a favore. Quei fondi c'erano a disposizione! Vi ho spiegato come ha fatto mio zio in un piccolo Comune, che non ha ricevuto 600.000 €, ha ricevuto 150.000 €, hanno chiamato l'Ufficio delle Politiche Sociali e hanno detto: "Basta, fammi l'elenco di tutti coloro che hanno bisogno, che hanno un Isee basso" e hanno speso tutti i soldi in quindici giorni, quindici! Presidente, a Lei che piace molto la politica, ha fatto anche la sana politica, perché facendo quello hanno utilizzato tutti i fondi e hanno dato mi sembra 2 mila Euro e hanno aiutato quelle famiglie che stavano in grossa difficoltà, che erano già iscritte nell'elenco dei servizi sociali. Voi avete fatto una scelta legittima, ma diversa, avete prima fatto il discorso delle aziende, poi avete visto che c'erano i residui e avete demandato all'azienda consortile, che a sua volta è stata incapace di poterlo fare, perché ha stanziato solo 85.000 €, io a quelle scelte, delibere di Giunta, determine, riunioni di Maggioranza, azioni di programmazione, non ho partecipato e oggi non mi posso prendere responsabilità di scelte alle quali non ho partecipato, amici miei, è la democrazia che è questo, non potete chiamarmi a prendere le decisioni che voi avete preso e anche votarle e dividerle! Io le analizzo, valuto in che modo le possiamo migliorare e penso che non sia stato un miglior servizio fatto alla collettività, perché se parliamo di Tari è un ragionamento, se parliamo di utilizzazione di fondi pubblici apriamo un altro ragionamento. Allora, cari amici, siete contenti che su un gettito di 5 milioni di Euro l'ospedale di Sarno andrà a pagare 350.000 € di Tari? Se siete contenti di questo, io non lo sono, perché per me la cattedrale del diritto, della sanità, della giustizia, della scuola, le scuole per me non dovrebbero pagare la Tari, l'ospedale per me non dovrebbe pagare addirittura la Tari, allora se io faccio una politica fiscale nei limiti delle decisioni che posso prendere e perciò nella potestà che posso avere come Consigliere Comunale rispetto a quello che mi dà la legge, io avrei fatto delle scelte differenti. Permettetemi, ve lo dissi l'altra volta, permettetemi di pensarla differente da voi, rispetto alla vostra, permettetemi di farlo! Allora, io non parteciperò a questo voto, per le ragioni che ho espresso in precedenza, ma rispettando tutti, ma avendo una funzione diversa da come si fanno le cose e soprattutto come si fa la politica fiscale di un Ente, che deve essere pianificata, programmata e condivisa. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie. Consigliere Giordano? Non ci sono altri interventi. Passiamo alla votazione.

### **IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Voti favorevoli, 14 assenti 11, il provvedimento si intende approvato. Vale la stessa votazione per la eseguibilità

dell'atto? Vale la stessa votazione. Grazie. Alle ore 21:35 la seduta è sciolta.  
Arrivederci.



ll. Sub B)

**Comune di SARNO**  
Provincia di Salerno

## Collegio dei Revisori dei Conti

### Verbale n. 12 del 30/03/2023

L'anno 2023, il giorno 30 del mese di marzo alle ore 13:00, si è riunito, il Collegio dei Revisori dei Conti nella persona di:

Carullo dott. Vincenzo	Presidente
Iovane Gianluigi	Componente
Montefusco Francesco	Componente

per esprimere parere in ordine alla proposta di delibera avente ad oggetto:

"TARI 2023 Determinazione delle tariffe "

#### Premesso

- Che in data 30.03.2023 è pervenuta una proposta di delibera di C.C. avente ad oggetto la determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2023 a firma del Responsabile di Settore dott. Gianni Rega;
- Che la proposta di delibera propone la determinazione delle tariffe;

#### Dato atto

- Che non risultano situazioni di conflitto di interessi personali, anche potenziali;

#### Visti

- Lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento di Contabilità;
- L'art. 1 c. da 641 a 668 della Legge 160/2019;
- L'art. 1 c. 683 della Legge 17/2013;
- La Delibera di Giunta n. 70 del 27.04.2022 con la quale si prende atto della determina n. 21 del 04.04.2022 dell'Ente d'Ambito Ottimale di Salerno con la quale si è validato il PEF (*Piano Economico Finanziario*), ai fini TARI, per il triennio 2022 – 2025.
- Che, dalla proposta di deliberazione sottopostaci, risultano rispettati i criteri normativi e valutativi utili alla determinazione delle tariffe TARI per l'esercizio 2023.

Questo **Organo di Revisione** ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole alla proposta di delibera così come formulata.

#### L'ORGANO DI REVISIONE

Il Presidente  
dott. Vincenzo Carullo

I Revisori:  
dott. Iovane Gianluigi  
dott. Montefusco Francesco

*documento sottoscritto in modalità digitale*



Verifica effettuata in data 2023-04-03 11:34:50 (UTC)

File verificato: C:\Users\Marco\Desktop\revisori\2023 03 29 Parere n(1). 12 - Proposta Delibera TARI 2023.pd

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

**Dati di dettaglio della verifica effettuata**

Firmatario 1: IOVANE GIANLUIGI  
Firma verificata: OK  
Verifica di validita' online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 03/04/2023 1'

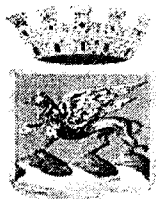
**Dati del certificato del firmatario: IOVANE GIANLUIGI:**

Nome, Cognome: GIANLUIGI IOVANE  
Numero identificativa: SIG0000002550661  
Data di scadenza: 22/01/2024 00:00:00  
Autorita' di certificazione: InfoCamere Qualified Electronic Signature CA, InfoCamere S.C.p.A.,  
Qualified Trust Service Provider,  
, IT  
Documentazione del certificato (CPS): <https://id.infocamere.it/digital-id/firma-digitale/manuali.html>  
Identificativo del CPS: OID 0.4.0.194112.1.2  
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.14.1.1.30  
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.16.6  
Note di utilizzo del certificato: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione

Firmatario 2: CARULLO VINCENZO  
Firma verificata: OK  
Verifica di validita' online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 03/04/2023 1'

**Dati del certificato del firmatario: CARULLO VINCENZO:**

Nome, Cognome: VINCENZO CARULLO  
Numero identificativa: SIG0000003067280  
Data di scadenza: 20/12/2024 00:00:00  
Autorita' di certificazione: InfoCamere Qualified Electronic Signature CA, InfoCamere S.C.p.A.,  
Qualified Trust Service Provider,  
, IT  
Documentazione del certificato (CPS): <https://id.infocamere.it/digital-id/firma-digitale/manuali.html>  
Identificativo del CPS: OID 0.4.0.194112.1.2  
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.14.1.1.30



# COMUNE DI SARNO

Provincia di Salerno

Area Risorse Economiche - Finanziarie e Umane - SUAP

Settore 4 - Attività Tributarie

All. Sub C)

## VERBALE COMMISSIONE CONSILIARE PATRIMONIO, FINANZE E SERVIZI

Il Giorno 22/05/23, alle ore 16.30, nella sala Consiliare del Comune di Sarno, si è riunita, giusta convocazione protocollo 0019815/2023 del 18/05/2023, la Commissione Consiliare Patrimonio, Finanze e Servizi per discutere i seguenti punti all'ordini del giorno:

1. TARI 2023 determinazione delle tariffe.

Sono presenti:

N	Ruolo	Nominativo	P/A
1	Presidente	Esposito Raffaele	P
2	Componente	Robustelli Anna	A
3	Componente	Crescenzo Domenico	A
4	Componente	Montoro Giovanni	A
5	Componente	Sodano Giuseppe	P
6	Componente	Orza Antonio	P
7	Componente	Robustelli Franco	P
8	Componente	Ruggiero Michele	A

Alla seduta partecipa anche il Responsabile del Settore IV – attività tributarie, Dott. Gianni Rega, il quale assume anche le funzioni di segretario verbalizzante; sono, inoltre, presenti nella sala consiliare e partecipano alla presente seduta: \_\_\_\_\_

Il Presidente, dopo avere fatto la conta dei presenti ed aver ricordato l'ordine del giorno, constata:

che non sussiste il numero legale, per cui dichiara chiusa la seduta alle ore \_\_\_\_\_

che sussiste il numero legale e pertanto dichiara la seduta validità ed aperta e procede con la discussione del primo argomento posto all'o.d.g..

durante la seduta sono Entrati/Usciti i seguenti componenti:

	E/U	ORA
Esposito Raffaele		
Robustelli Anna		
Crescenzo Domenico		
Montoro Giovanni		
Sodano Giuseppe		
Orza Antonio		
Robustelli Franco		
Ruggiero Michele		

## DISCUSSIONE:

IL PRESIDENTE CHIEDE AL FUNZIONARIO DI RELAZIONARE SULLE VARIAZIONI APPORTATE DALL'UFFICIO RISPETTO ALLA PRECEDENTE STESURA

IL FUNZIONARIO ESPONE CHE LA RIDUZIONE DELLE TARIFFE RISPETTO ALLA PRIMA STESURA È STATA OTTENUTA VARIANDO LA PERCENTUALE DI SORRIVISIONE TRA UTENZE DOMESTICHE ED UTENZE NON DOMESTICHE PASSATE DA 75 E 45 PER LA PARTE FISSA A 65 E 35 E DA 55 E 45 PER LA QUOTA VARIABILE A 54 E 44 DATA VARIAZIONE ANNUATA AD UN CERTISSIMO AFFIANCAMENTO DELLE TARIFFE NON DOMESTICHE HA CONSTATATO

UNA RIDUZIONE DELLE STESE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE ED AD UNA RIDUZIONE DELL'INCREMENTO DELLE CATEGORIE 10 (OSPITALI) E 12 (BARBERIS...)

IL CASALIERE ORA SOTTOLINEA IL RISULTATO DI RIDURRE LA CATEGORIA DEGLI IMPUGNOSPRTIVI, I QUALI NELLA PRIMA STESURA REGISTRAVANO UN INCREMENTO TARIFFARIO DEL 29,75% AD UNA RIDUZIONE RISPETTO LO SCORSO ANNO DELL'8,75%.

LA COMMISSIONE APPROVA LA PROPOSTA E LA TRASMETTE AL CONSIGLIO COMUNALE.

Il Presidente, conclusa la discussione, mette ai voti il primo punto all'ordine del giorno:

	<i>Fav</i>	<i>Contr</i>	<i>Asten</i>
Esposito Raffaele	5		
Robustelli Anna			
Crescenzo Domenico			
Montoro Giovanni			
Sodano Giuseppe	3		
Orza Antonio	3		
Robustelli Franco	3		
Ruggiero Michele			

Alle ore \_\_\_\_\_:

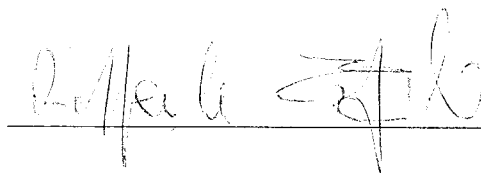
sospende la discussione dei punti posti all'o.d.g. e rinvia alla prossima seduta la loro prosecuzione.

non essendoci altri argomenti da porre in discussione dichiara conclusi i lavori odierni.

Del che è stato redatto il seguente verbale, composto da n. \_\_\_\_\_ fogli, in parte precompilato con sistema di videoscrittura ed in parte scritto a mano.

**Letto, approvato e sottoscritto**

Esposito Raffaele

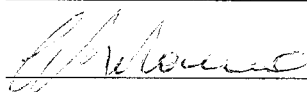


Robustelli Anna

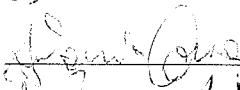
Crescenzo Domenico

Montoro Giovanni

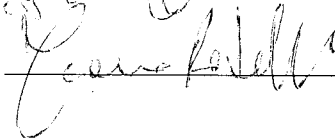
Sodano Giuseppe



Orza Antonio



Robustelli Franco



Ruggiero Michele

Il presente verbale viene letto, approvato e così sottoscritto

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

*Sig. Giuseppe Esposito*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*Dot.ssa Teresa Marciano*

**ESECUTIVITA'**

Dichiarata immediatamente eseguibile

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione è divenuta esecutiva

il ..... ai sensi dell'art. 134, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000

31 MAG, 2023

Sarno li .....

**CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica, su conforme attestazione dell'addetto alle affissioni, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, dal ..... 30 GIU, 2023 .....

al ..... 15 LUG, 2023 .....

Sarno li .....

30 GIU, 2023

**IL DIRIGENTE DELL'AREA AA.GG., ISTITUZIONALI,  
GESTIONE GIURIDICO-FISCALIS E UMANE - SERVIZI ALLA PERSONA**

**RICEVUTA DA PARTE DEL RESPONSABILE**

Copia della presente deliberazione viene ricevuta in data odierna dal sottoscritto con onere della relativa procedura attuativa.

Dalla Residenza Municipale li .....

**IL RESPONSABILE**

.....